

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
2023-2025

PROVINCIA DI VICENZA

Sommario

SEZIONE 1 STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	4
LA PROVINCIA DI VICENZA.....	5
TERRITORIO	5
ABITANTI E COMUNI	5
L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA.....	12
QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO.....	13
SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE	15
LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA.....	15
SEZIONE 3 PROGRAMMI	19
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI.....	19
PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI	19
PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO.....	22
PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA.....	22
PROGRAMMA 03 RAGIONERIA.....	26
PROGRAMMA 05 PATRIMONIO	28
PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI.....	32
PROGRAMMA 10 PERSONALE	35
PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI,GARE E CONTRATTI	37
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	40
PROGRAMMA 02 EDILIZIA	40
PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE.....	42
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	44
PROGRAMMA 02 CULTURA.....	44
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO.....	45
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO.....	45
MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	47
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO.....	47
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – CORPO VIGILI	50
PROGRAMMA 02 RISORSE IDRICHE	53
PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico).....	54
PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio).....	54
MISSIONE 10 TRASPORTI.....	58
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	58
PROGRAMMA 05 VIABILITA'.....	60

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE.....	62
PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE.....	62
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE.....	67
PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO.....	67
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE.....	67
SEZIONE 4	68
PIANO DELLE ALIENAZIONI.....	68
ALLEGATI AL DOCUMENTO	72
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	73
OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA.....	85
PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE.....	89
PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE 2023-2025.....	90
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E BIENNALE ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE (files collegati).....	95

SEZIONE 1 STRATEGICA
CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E
QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

LA PROVINCIA DI VICENZA

TERRITORIO

La Provincia di Vicenza ha una superficie totale di **2.722,2 km/quadri** che comprendono 1.094,25 kmq di montagna, 814,25 kmq di collina e 813,70 kmq di superficie pianeggiante.

La provincia comprende una zona della **Pianura Padana** denominata "Pianura veneta", a nord si trovano le **Prealpi vicentine e le Alpi Venete**, tra le quali si staglia l'altopiano dei Sette Comuni che occupa oltre un quinto dell'intera provincia.

A ovest corrono tre valli praticamente parallele a partire dalle **Piccole Dolomiti e dal Pasubio**: sono rispettivamente, da est ad ovest, la val Leogra, la Valle dell'Agno e la Valle del Chiampo.

A sud del capoluogo, situato all'incirca al centro della provincia, sorgono i **Colli Berici**, dei rilievi che sfiorano nella loro quota massima i 400 metri, ma di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Vicenza è una provincia che conta **diversi fiumi, torrenti e canali**: uno di essi è il Bacchiglione, che nasce da alcune risorgive nei comuni di Dueville e di Villaverla. Di rilievo sono poi il fiume Retrone, l'Astico-Tesina e il Brenta. Un vero e proprio patrimonio idrologico che è vita per il territorio, ma che nel corso dei secoli ha anche dato vita a episodi di allagamenti e alluvioni.

ABITANTI E COMUNI

Gli abitanti sono **852.861**, di cui n. 422.019 maschi e n. 430.842 femmine. *(dati Istat al 1° Gennaio 2022).*

La Popolazione straniera è composta da n. 80.332 residenti, di cui n. 40.058 maschi e n. 40.274 femmine. *(dati Istat al 1° Gennaio 2022).*

I Comuni sono 114 e quelli che superano i 15.000 abitanti sono: Vicenza (110.675 abitanti), Bassano del Grappa (42.371 abitanti) Schio (38.528 abitanti), Valdagno (25.667 abitanti), Arzignano (25.210 abitanti), Thiene (23.939 abitanti), Montebelluna (23.206 abitanti) e Lonigo (15.771 abitanti).

Fusioni di Comuni:

1. Legge regionale 17 febbraio 2017, n. 5 (BUR n. 18/2017) Istituzione del nuovo comune denominato "Val Liona" mediante fusione dei comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza;
2. Legge regionale 9 febbraio 2018, n. 5 (BUR n. 16/2018) Istituzione del nuovo Comune denominato "Barbarano Mossano" mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano della Provincia di Vicenza;
3. Legge regionale 24 gennaio 2019, n. 3 (BUR n. 9/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "Valbrenta" mediante fusione dei Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario e Campolongo sul Brenta della Provincia di Vicenza;
4. Legge regionale 18 febbraio 2019, n. 10 (BUR n. 18/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "Colceresa" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza;
5. Legge regionale 18 febbraio 2019, n. 11 (BUR n. 18/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "Lusiana Conco" mediante fusione dei Comuni di Lusiana e Conco della Provincia di Vicenza.

ECONOMIA

Uno sguardo sull'economia della Provincia di Vicenza viene proposto dal Rapporto sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore.

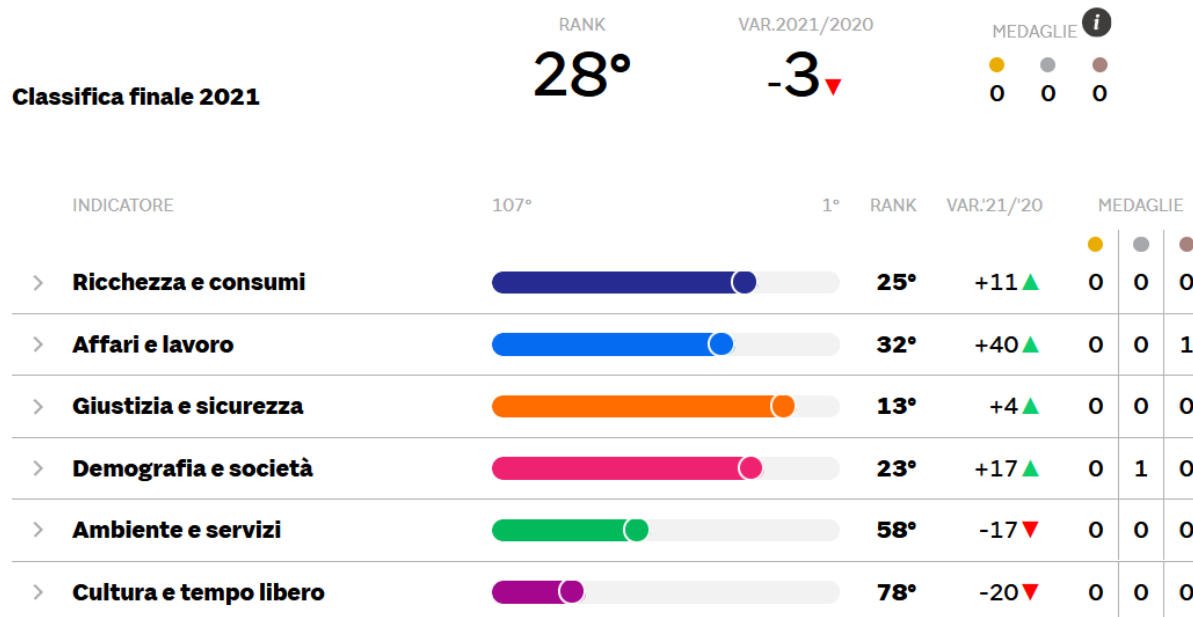
Di solito l'indagine della Qualità della vita, pubblicata alla fine dell'anno 2021, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Alcuni di questi parametri, tuttavia, sono stati aggiornati al 2021 (a metà anno, se non addirittura a ottobre) esprimendo in modo puntuale e aggiornato il contesto socio-economico della nostra Provincia con l'obiettivo primario di tener conto di una iniziale ripresa post 2020. Le sole performance dell'anno scorso, infatti, sarebbero risultate superate dall'evoluzione della crisi pandemica e avrebbero restituito solo la fotografia di un anno molto particolare condizionato dalle rigide misure restrittive introdotte per contenere i contagi da Covid-19 (*Fonte: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita>*)

Come conseguenza, il dato che emerge dallo studio sul benessere economico per l'anno 2021 è caratterizzato ancora da una forte flessione, in generale, per tutte le province venete con una più severa tendenza al ribasso di Vicenza (<https://www.venetoeconomia.it/2021/11/qualita-della-vita-ranking-amaro-per-le-citta-venete-verona-supera-vicenza-e-padova/>)

Nella classifica generale delle province italiane, Vicenza slitta di altri 3 posti passando dal 25° posto al 28°

PROVINCIA DI VICENZA

Gli indicatori



Luci e ombre caratterizzano, quindi, l'anno 2021 dove però gli indicatori congiunturali hanno anche messo in evidenza un cauto ottimismo per l'economia: il clima di fiducia di famiglie e imprese è tornato ai livelli pre-crisi, la produzione nelle costruzioni e quella industriale hanno addirittura sorpreso in positivo, il commercio si è ulteriormente sviluppato (*Fonte: Rapporto Statistico 2021 – Regione Veneto + <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita>*) come evidenziato nel dettaglio alcuni dai parametri presi in considerazione:

1) RICCHEZZA E CONSUMI: Vicenza guadagna 11 posti passando dalla 36° alla 25° posizione grazie ad una spinta al rialzo della spesa per consumi finali delle famiglie per i beni durevoli e un innalzamento della propensione al risparmio (*Fonte: Tab.1.4.1 - Quadro macroeconomico (variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2015). Veneto e Italia – Anni 2018:2022 – Rapporto statistico RV + LabSole24Ore*)

2) AFFARI E LAVORO: Nel 2021 Vicenza risale di ben 40 posizioni attestandosi al rank 32 rispetto all'anno precedente grazie all'aumento dell'occupazione trainata, ancora una volta, dall'incremento della quota delle esportazioni sul PIL che ci pone in 5° posizione in classifica e che esprime l'innata propensione delle imprese del vicentino all'internazionalizzazione.

Vicenza, inoltre, si mantiene sempre in ottima posizione per quanto riguarda il Reddito di cittadinanza migliorando nel 2021 di uno scatto il suo rank (dal 6° al 5° posto). Purtroppo, risulta in crescita la percentuale dei Giovani Neet che non lavorano e non studiano (passando dal 10,5% al 15,9% - posizione 25°) ed è ancora pesante la quota delle ore medie (244,8) della CIG ordinaria destinata agli impiegati e agli operai (posizione 92).

3) AMBIENTE E SERVIZI: Significativo è lo sviluppo della viabilità ciclabile per una migliore salvaguardia dell'ambiente e per favorire una mobilità eco-sostenibile che vede la Provincia di Vicenza in 9° posizione. La peggiore performance è data dalla mancanza di medici specialisti facendo retrocedere la Provincia di Vicenza alla posizione 102°

Da uno sguardo d'insieme, dopo il calo drammatico del primo semestre 2020 e la graduale ripresa della seconda parte dell'anno, l'interscambio commerciale con l'estero nel primo semestre 2021 è cresciuto in misura maggiore rispetto a quello italiano (+24,2% in Italia e +27,0% a Vicenza, entrambi su base annua). Inoltre, il risultato dell'export vicentino del primo semestre 2021 supera di +7,4% quello dello stesso periodo del 2019.

Fra le province italiane, Vicenza, infatti, si mantiene salda al **terzo posto in Italia per l'export del manifatturiero**, dietro a Milano e Torino. La quota delle esportazioni manifatturiere vicentine pesa per il 4,1% sul totale italiano, +20,6% su base annua in valore assoluto, dopo il -9,7% del 2020.

Sul podio al secondo posto si trova Torino, la cui quota pesa sul totale esattamente quanto quella berica del 4,1%, ma il cui export la supera di poco in valore, esattamente 20 miliardi e 328 milioni contro 20 miliardi e 81 milioni, ovvero una differenza di 246 milioni. Torino è però cresciuta maggiormente di Vicenza su base annua (+24,7%). Sul gradino più alto si trova ancora Milano, il cui export manifatturiero vale 44 miliardi e 600 milioni con un peso del 9,1%. Milano cresce tuttavia in maniera minore di Vicenza e Torino, su base annua si attesta a +17,0%. (Fonte: <https://www.vi.camcom.it/it/servizi/statistica-e-studi/economia-vicentina-flash.html> – n. 06 *L'interscambio commerciale della provincia di Vicenza*)

Nella classifica delle province italiane Vicenza, dunque, perde il secondo posto ed è terza dietro a Milano e Torino ma, nell'export segna il suo risultato migliore dal 1993.

I prodotti in metallo, il tessile ed i macchinari trainano il manifatturiero. In ripiegamento solo il farmaceutico. Fra i mercati di destinazione, l'Europa cede terreno a favore di Asia ed America ma si conferma la maggiore area di sbocco dell'export berico. La Germania rimane il primo mercato davanti a Francia e Stati Uniti. L'oro torna a brillare grazie alle esportazioni verso gli Stati Uniti e gli Emirati.

(Fonte <https://www.vi.camcom.it/it/servizi/statistica-e-studi/economia-vicentina-flash.html> - *ECONOMIA VICENTINA FLASH N° 15/2021*)

Nel comparto del turismo, arrivi e presenze in Veneto nel 2021 riguadagnano terreno rispetto all'anno precedente, ma il settore appare ancora in sofferenza e non raggiunge i livelli pre-pandemia. Sulla performance delle strutture ricettive pesa la riduzione degli ospiti stranieri, per quanto l'affluenza verso l'alta gamma, i campeggi e i villaggi turistici appaia in fase espansiva. Il turismo interno ha in parte compensato l'assenza del turismo straniero, superando i livelli del 2019 da giugno a ottobre. In regione tiene il turismo balneare ma il flusso verso le città d'arte è frenato dal decremento del numero degli ospiti esteri. Rispetto al 2020, la provincia di Vicenza recupera +43,2% negli arrivi e +32,2% nelle presenze, ma anche qui lo sforzo non è sufficiente per colmare il gap su base biennale. Fra i sistemi turistici veneti, Asiago si trova però in una fase di crescita e sovraperforma i risultati del 2019. Aumenta la quota degli ospiti veneti a Vicenza e i pernottamenti dei veneti nel 2021 superano quelli del 2019. Il turismo straniero in provincia risale ma permane il divario, a causa della forte riduzione del numero degli ospiti cinesi e statunitensi, non compensata dalla presenza degli europei.

Tra le province, la comparazione su base annua sottolinea che, relativamente agli arrivi, l'aumento più consistente si è verificato a Verona (+64,3%), seguita da Padova (+63,5%) e da Venezia (+50,3%). Nel vicentino gli arrivi crescono del +43,2%, un recupero questo inferiore alla performance regionale, ma dovuto anche al fatto che Vicenza nel 2020 aveva sofferto in misura minore, date le caratteristiche peculiari del suo turismo business e di prossimità.

MOVIMENTO TURISTICO NELLE PROVINCE VENETE – ANNI 2020-2021						
Provincia	2020		2021		VAR. % 2020-2021	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
VERONA	1.967.117	7.485.230	3.232.017	12.895.562	64,3%	72,3%
VICENZA	361.074	1.233.036	517.076	1.629.765	43,2%	32,2%
BELLUNO	661.174	2.816.691	734.160	2.848.056	11,0%	1,1%
TREVISO	318.180	955.022	476.828	1.371.502	49,9%	43,6%
VENEZIA	3.699.264	16.866.552	5.558.749	27.088.085	50,3%	60,6%
PADOVA	675.405	2.136.462	1.104.383	3.453.955	63,5%	61,7%
ROVIGO	178.277	998.957	230.446	1.350.928	29,3%	35,2%
VENETO	7.860.491	32.491.950	11.853.659	50.637.853	50,8%	55,8%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto

In generale il consolidamento della ripresa economica post Covid è minacciato dal conflitto in corso tra Ucraina e Russia.

La guerra rappresenta il terzo shock asimmetrico in 15 anni e la reazione della UE è scaturita dal vertice informale dei leader a Versailles. Gli obiettivi concordati comprendono una radicale riduzione delle importazioni di energia dalla Russia e un serio investimento nella difesa europea.

Dopo il crollo finanziario del 2008 e la pandemia da covid, questo è il terzo shock asimmetrico per l'UE negli ultimi 3 lustri, ovvero una mutazione delle condizioni economiche che colpisce alcuni Paesi in maniera maggiore di altri.

L'Unione Europea ha considerato finora l'Ucraina un partner strategico, con cui già nel 2014 ha siglato l'EU-Ukraine Association Agreement (AA). Secondo l'EEAS, il fine del documento è una progressiva integrazione economica e politica attraverso l'allineamento dei settori chiave ucraini agli standard europei e l'abbattimento delle barriere doganali.

Nel 2021 Vicenza ha importato merci dall'Ucraina per un valore quattro volte superiore a quello russo (quasi 81 milioni) e ha esportato merci per un quarto dell'assorbimento del mercato russo (104 milioni).

I dati evidenziano nell'import vicentino un progressivo svincolarsi dalla dipendenza dalle merci russe negli ultimi 20 anni, ma anche una crescita graduale nell'export, la quale rischia però di venire bruscamente interrotta dall'inasprirsi delle sanzioni e dal prolungarsi del conflitto. Nel 2021, il

valore delle importazioni dalla Russia non ha superato i 19 milioni di euro, mentre il valore delle esportazioni si è attestato sui 412 milioni di euro (il totale dell'export vicentino ammonta a circa 20 miliardi). Nel panorama del manifatturiero italiano, Vicenza nel 2001 era la quinta provincia esportatrice verso la Russia (peso del 3,6% contro il 13,4% di Milano prima in classifica) e la prima nell'import (share del 9,9%). Dieci anni dopo, Vicenza è ottava nell'import (2,8%) ma seconda nell'export con un peso del 4,4% subito dopo Milano, medaglia d'oro con il 13,1%. Nel 2021 Vicenza è terza per export (5,4%) dietro a Bologna (5,5%) e Milano (12,7%). Nell'import è addirittura al 29° posto.

Fra le altre categorie non più esportabili troviamo la gioielleria, colpita non solo nell'export ma anche nella visibilità, in quanto non è prevista la presenza dei buyer russi per questa edizione di Vicenzaoro anche a causa delle difficoltà nei viaggi e nei pagamenti.

(Fonte: <https://www.vi.camcom.it/it/servizi/statistica-e-studi/economia-vicentina-flash.html> – n.06 L'interscambio commerciale della provincia di Vicenza - Focus su Russia e Ucraina).

PRIME 20 PROVINCE ITALIANE PER IMPORT-EXPORT MANIFATTURIERO VS. RUSSIA – ANNO 2001							
POS.	PROVINCE	IMP2001	% SUL TOT.	POS.	PROVINCE	EXP2001	% SUL TOT.
1	Vicenza	205.589.236	9,9%	1	Milano	468.721.112	13,4%
2	Roma	177.206.322	8,5%	2	Treviso	204.808.937	5,9%
3	Milano	129.444.536	6,2%	3	Bologna	154.985.856	4,4%
4	Messina	98.433.235	4,7%	4	Macerata	152.947.924	4,4%
5	Ravenna	92.471.121	4,5%	5	Vicenza	125.244.766	3,6%
6	Siracusa	88.915.533	4,3%	6	Mantova	115.184.370	3,3%
7	Caltanissetta	84.148.878	4,1%	7	Padova	106.278.781	3,0%
8	Latina	78.484.658	3,8%	8	Ascoli Piceno	104.019.723	3,0%
9	Terni	67.219.048	3,2%	9	Modena	101.622.129	2,9%
10	Bergamo	65.168.715	3,1%	10	Firenze	99.869.976	2,9%
11	Livorno	61.672.544	3,0%	11	Ancona	94.407.156	2,7%
12	Cagliari	57.269.496	2,8%	12	Brescia	93.685.093	2,7%
13	Pisa	51.956.177	2,5%	13	Verona	88.926.234	2,5%
14	Brescia	51.249.547	2,5%	14	Torino	86.671.490	2,5%
15	Udine	48.807.009	2,4%	15	Bergamo	80.522.644	2,3%
16	Venezia	48.726.338	2,3%	16	Reggio Emilia	75.583.485	2,2%
17	Pavia	47.091.191	2,3%	17	Pesaro e Urbi	70.027.256	2,0%
18	Taranto	37.466.825	1,8%	18	Prato	69.033.604	2,0%
19	Arezzo	35.671.906	1,7%	19	Rimini	67.963.193	1,9%
20	Alessandria	31.630.193	1,5%	20	Pordenone	67.730.604	1,9%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

Nel corso del 2021 il Governo Draghi, come è noto, ha approvato il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere,

- strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

L'art 8 della Legge Regionale 10/2011 assegna alla Provincia la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in sostituzione dei comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei all'esercizio di tale funzione.

Le strade provinciali sono pari a 1238 Km, con 461 ponti e 178 rotatorie (*dato aggiornato a giugno 2021*);

La popolazione scolastica, compresi i corsi serali, iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale è pari a 41.506 alunni (anno scolastico 2021/2022) (*dati aggiornati a giugno 2021*);

Le Istituzioni scolastiche destinate all'Istruzione secondaria superiore sono n.39; gli edifici (immobili per "corpo di fabbrica") ad uso scolastico sono n.148 ed il volume complessivo è pari a 1.805.901 mc (*dati aggiornati a giugno 2021*);

La **Provincia di Vicenza** ha sede nel cuore della città. Gli Uffici sono distribuiti in **due palazzi** storici: Palazzo Godi-Nievo e Palazzo Arnaldi-Dalla Torre.

QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Le Province negli ultimi anni hanno subito un forte processo di trasformazione istituzionale (causato dalla legge 7 aprile 2014 n.56, che tracciava un percorso di svuotamento delle Province nella prospettiva della loro abolizione dalla Costituzione, fallito dopo l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) a partire dal loro ruolo di enti di secondo livello amministrati dai Sindaci e dai consiglieri dei Comuni del territorio.

In conseguenza delle manovre economiche che hanno svuotato di risorse e personale gli enti, le Province si sono concentrate sulle funzioni fondamentali previste dalla legge cercando di dare continuità ai servizi essenziali per la vita dei cittadini (come le scuole e le strade) ed hanno cercato di riorganizzarsi come "Case dei Comuni" che offrono un supporto tecnico ed amministrativo agli enti locali del territorio.

A partire dal 2011, le manovre finanziarie (DL 201/11, DL 95/12, DL 66/14, legge n.190/14) hanno profondamente compromesso gli equilibri finanziari di Province e Città Metropolitane, imponendo una contrazione significativa sia della spesa corrente che di quella per investimenti

L'anno più critico è stato quello caratterizzato dalla emanazione della riforma disciplinata con la legge n. 56/2014 (che ancora oggi all'articolo 1, commi 5 e 51, riporta "in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione"), anno nel quale le Province si sono trovate ad affrontare un difficile e tortuoso percorso di ridefinizione dei propri compiti e del proprio assetto politico-amministrativo. Inoltre, a questo si è aggiunto il prosciugamento dei trasferimenti regionali per il finanziamento delle funzioni delegate e delle entrate extratributarie relative alle funzioni trasferite, dovuti all'attuazione regionale della legge 56/14.

Nella legge di bilancio n. 178/2020 è previsto un riordino di tutti i fondi assegnati alle Province: nella presa d'atto del complessivo stravolgimento del meccanismo di definizione della finanza provinciale la legge n. 178/2020 ha previsto una norma programmatica che si pone come obiettivo la ridefinizione del sistema di finanziamento del comparto dal 2022, attraverso l'istituzione di due fondi unici da ripartire tenendo conto della differenza tra fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità perequative.

Sul fronte della spesa per investimenti, a partire dal 2018, iniziano una serie di interventi dal respiro finalmente pluriennale parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Istruzione che, per il triennio 2023/2025, sono evidenziati nella sezione 2 - analisi delle risorse.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

L'articolo 1, comma 783, della legge 178/2020, modificato dall'articolo 1, comma 561, lettera a), della legge 234/2021, ha disposto che, a decorrere dal 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Con decreto del 26 aprile 2022 il ministero dell'Interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle finanze, ha approvato il riparto per il triennio 2022-2024 dei fondi e del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario.

Sulla base di quanto sopra esposto la situazione finanziaria della Provincia di Vicenza può essere riassunta dalla tabella seguente:

DETTAGLIO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
DM 18/11/2016 taglio relativo art 1 comma 150 bis Legge 56/2014 (costi della politica)	251.782,20	251.782,20	251.782,20
Taglio L. 190/14 c. 418 art 1 - come ripartito con DL 50/2017	41.082.959,99	41.082.959,99	41.082.959,99
concorso finanza pubblica 2021	41.334.742,19	41.334.742,19	41.334.742,19
Fondi e contributi di parte corrente	20.475.210,64	20.475.210,64	20.475.210,64
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA 2021	20.859.531,55	20.859.531,55	20.859.531,55
CONCORSO NETTO RIASSEGNATO SULLA BASE DEI FABBISOGNI E CAPACITA' FISCALI	21.871.705,32	22.175.357,45	22.175.357,45
RISORSE AGGIUNTIVE DM 26 4 2022	1.577.451,55	2.050.687,01	2.050.687,01
CONCORSO NETTO FINALE ALLA FINANZA PUBBLICA	20.294.253,77	20.124.670,44	20.124.670,44

Il prelievo delle entrate tributarie nel triennio 2023-2025 è pari a circa 20 milioni di euro all'anno.

Le entrate da trasferimenti statali per il finanziamento di opere pubbliche nel triennio sono le seguenti:

DETTAGLIO RIPARTO DEL TRIENNIO DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA PER INVESTIMENTI SULLE STRADE E SUGLI EDIFICI SCOLASTICI	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Contributo art 1 c 889 legge 145/2018 piani sicurezza strade e scuole (250 milioni)	2.239.141,44	2.239.141,44	2.239.141,44
Contributo per manutenzione straordinaria strade legge bilancio 2018 art 1 comma 1076 - DM 49/2018	3.559.104,19	1.779.552,10	1.779.552,10
Riparto interventi rete stradale 145 milioni DM 29/5/2020 PONTI VIADOTTI GALLERIE	358.200,75	362.658,36	362.658,36
Decreto 123 del 19 marzo 2020 - manutenzione straordinaria strade, viadotti, ponti gallerie - revisione con nuovo riparto 2025/2029	3.268.927,07	3.268.927,07	3.268.927,07
Decreto ministeriale 7/5/2021 messa in sicurezza ponti e viadotti - L 126/2020 (art 49 DL 104/20) Decreto ponti bis	3.664.466,48	1.046.990,42	1.046.990,42
Aree interne - DM 12/10/2021	403.811,00	646.000,00	1.211.801,00
	13.493.650,93	9.343.269,39	9.909.070,39

Per quanto riguarda invece i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), collegati ai lavori inizialmente finanziati dai DM 62 del 10/03/2021 e DM 217 del 15/07/2021, gli interventi attuati o che si intende attivare sono elencati nella tabella che segue:

Elenco interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario					
Intervento	Missione	Componente	Linea di intervento	Termine previsto ⁽²⁾	Importo ⁽³⁾
PALAZZETTO DELLO SPORT DI VALDAGNO: LAVORI DI RIFACIMENTO CONTROSOFFITTATURA E LUCERNARI PALESTRA SUPERIORE F78B20000240003	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	€ 690.000,00
ISTITUTI SCOLASTICI VARI: INTERVENTI DI MESSA A NORMA CON CON SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI ESTERNI F78B20000300001	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	€ 900.000,00 (importo totale intervento € 1.150.000,00)
ISTITUTO P. ARTUSI DI RECOARO: SOSTITUZIONE PARETI DI TAMPONAMENTO ESTERNO- 1° STRALCIO F78B20000290001	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	€ 1.750.000,00
LICEO MARTINI DI SCHIO: LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO F55H20000020001	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	€ 250.000 (importo totale intervento € 275.000,00)
IIS LONIGO - VIA SCORTEGAGNA: INTERVENTO DI RECUPERO DUE PALAZZINE PER TRASFERIMENTO SEGRETERIE F28B20000170001	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	€ 300.000,00 (importo totale intervento € 500.000,00)
IPSIA GARBIN DI SCHIO: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO F53F20000030001	4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	2.304.843,79
ITA DE FABRIS DI NOVE: INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO F53F20000020001	4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	3.600.000,00

PALAZZETTO DELLO SPORT DI VALDAGNO: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO F73F2000030001	4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	2.400.000,00
ITS G.GALILEI DI ARZIGNANO: AMPLIAMENTO CON RICA VO 6 AULE F34E210000530001	4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	3.600.000,00
LICEO G.B.QUADRI DI VICENZA: REALIZZAZIONE BLOCCO DI 5 AULE F34E21000054001	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	€ 1.895.847,10
IIS MONTAGNA DI VICENZA: REALIZZAZIONE 8 AULE F34E21000055001	4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	2.450.000,00
ITA PAROLINI DI BASSANO : AMPLIAMENTO PER DISMISSIONE SCUOLA DI VIA SONDA F26B19005290003	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	€ 7.500.000,00
LICEO LIOY E PIGAFETTA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRE F31B21001190001	4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30/06/26	600.000,00
					24.350.690,89
Elenco interventi che l'Ente intende attivare					
Intervento	Missione	Componente	Linea di intervento	Termine previsto ⁽⁶⁾	Importo ⁽⁷⁾
Demolizione e ricostruzione di una nuova palestra per l'IPSA "G.B. Garbin" di Thiene cod. SNAES 0241054029_ CUP F11B22000970006	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	Investimento 1.3 : "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"	30/06/26	€ 1.842.000,00
Riqualificazione e messa in sicurezza della palestra dell'istituto ITAS "A. Trentin" di Lonigo _ CUP F29I22000010006	Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA	Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione	Investimento 1.3 : "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"	30/06/26	€ 960.000,00

SEZIONE 3 PROGRAMMI

(l'ordine delle missioni e programmi è definito come da voci del bilancio armonizzato)

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Angelo Macchia

SERVIZI ISTITUZIONALI E PRESIDENZA

Funzioni fondamentali

- Assistenza e supporto agli organi politici dell'Ente e alla Direzione Generale dell'Ente;
- cura dei procedimenti di nomina in Enti e Società;
- assistenza e supporto al Segretario Direttore Generale nell'attività ordinaria, oltre che nell'attività relativa al Nucleo di Valutazione (in particolare nelle materie della trasparenza, dei controlli e dell'anticorruzione dallo stesso certificate);
- corretta tenuta dell'albo pretorio on-line;
- gestione dei Patrocini;
- assistenza alle problematiche inerenti le procedure giuridico-amministrative e i nuovi applicativi informatici per la predisposizione di decreti presidenziali, delibere di Consiglio e determinazioni dirigenziali;
- organizzazione dei controlli interni con particolare riferimento al controllo preventivo/successivo di regolarità, legittimità e correttezza amministrativa sui provvedimenti, al controllo strategico e ai controlli esterni verso le società partecipate, per quanto di competenza e come previsto nel Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 13.03.2017;
- attività di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e adempimenti conseguenti. Redazione del PIAO in osservanza all'evolversi della normativa;
- istruttoria del Piano Performance ;
- attività di formazione del personale della Provincia e dei Comuni ricadenti nel territorio provinciale anche attraverso la Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.).

- rimborso delle spese viaggi e di missioni agli amministratori e liquidazione alle ditte dei rimborsi degli oneri per permessi retribuiti;
- nomina dei Revisori dei Conti e liquidazione delle indennità e del rimborso spese viaggi;
- elezioni del Consiglio Provinciale e conseguenti adempimenti;
- funzioni di segreteria e coordinamento tra Regione Veneto, Comuni della Provincia e Pool dei professionisti per il progetto “mille esperti” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

UFFICIO STAMPA

Funzioni fondamentali

Informazione e comunicazione istituzionale secondo quanto disposto dalla Legge 150/2000, per garantire un rapporto di trasparenza e partecipazione ai cittadini. Organizzazione di conferenze stampa ed eventi per promuovere attività e servizi dell'Ente, a beneficio degli utenti.

Cura della Home page del sito istituzionale e gestione dei social network (facebook, twitter, instagram).

Consulenza e prestazioni anche agli enti strettamente collegati con la Provincia sprovvisi al loro interno di specifiche professionalità: Vi.Abilità, Commissione Pari Opportunità.

Per potenziare la presenza dell'ente nei social network è stata formalizzata una collaborazione con un'agenzia di comunicazione. L'agenzia cura anche una newsletter istituzionale inviata agli amministratori comunali del territorio, nella logica della Provincia Casa dei Comuni (legge 56/2014).

L'ufficio stampa collabora con l'omonimo ufficio di UPI e gli uffici stampa delle Province italiane per una gestione coordinata delle tematiche di interesse comune e per rafforzare la figura dell'ente Provincia nell'opinione pubblica.

PARI OPPORTUNITÀ

Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 prevede tra le funzioni fondamentali dell'Ente, all'art.1 comma 85, la “promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”.

Si assicura costante collaborazione e si fornisce supporto amministrativo alla Commissione provinciale Pari Opportunità impegnata in questa funzione, nominata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 24/11/2020.

La Commissione lavora a stretto contatto con Enti e organismi territoriali che si occupano della promozione delle pari opportunità, tra cui la Consigliera provinciale di Parità.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 13 del 19/04/2021 è stato approvato il Protocollo di Intesa per la costituzione della Rete per le Pari Opportunità della Provincia di Vicenza, elaborato dalla Commissione. Si fornisce in tale senso assistenza alla Commissione, anche curando i contatti con i Comuni della Provincia in vista della raccolta delle adesioni e della partenza formale della Rete.

CONSIGLIERA DI PARITÀ

Funzioni fondamentali

La Consigliera di Parità è una figura istituita per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro, ed è regolamentata dal D.lgs. 198/2006 e s.m.i.

In data 22.12.2020 con D.M. n. 154 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità, la dott.ssa Francesca Lazzari è stata nominata Consigliera di Parità Effettiva della Provincia di Vicenza.

Si assicura costante collaborazione e si fornisce alla Consigliera il supporto amministrativo necessario al regolare svolgimento delle attività previste dalla legge curando, altresì, la sezione dedicata alla Consigliera di Parità all'interno del sito web della Provincia di Vicenza.

GARA DEL GAS ATEM VICENZA 2 NORDEST

Funzioni fondamentali

Ai sensi del DM 226/2011 la Provincia di Vicenza è stata designata quale stazione appaltante per la gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito territoriale minimo (ATEM) Vicenza 2-Nord Est che comprende 20 Comuni (Asiago, Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Lusiana Conco, Enego, Foza, Gallio, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta).

La raccolta dei dati da gestori e comuni prosegue nei termini di legge ed in base alle scadenze previste da Arera per la prosecuzione delle procedure di gara, nonché per l'aggiornamento delle situazioni puntuali dei comuni ove necessario.

Nel periodo considerato si prevede:

- l'aggiornamento del contratto per lo Studio Fracasso, *advisor* della Provincia nella gestione della procedura, per effetto di nuove deleghe pervenute dai comuni che prima facevano riferimento alle rispettive Unioni Montane per lo svolgimento delle cd "funzioni locali";
- il proseguimento dell'iter di gara previsto a seguito della pubblicazione del bando.

PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO

Dirigente: Angelo Macchia

Saranno costantemente effettuati gli accertamenti medico sanitari al personale provinciale, regionale (considerato in distacco) e sarà garantita la continuità del servizio stesso di sorveglianza attraverso il Centro medico individuato nel 2021.

Si proseguirà nell'espletamento dei corsi di formazione base e aggiornamento in materia di prevenzione previsti dal D.Lgs 81/2008 e dagli accordi Stato-Regioni (per un numero di partecipanti stimato in 60 dipendenti). Saranno, altresì, organizzati corsi per gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso).

Si provvederà all'effettuazione delle prove di evacuazione ai sensi di legge.

Si continua con la gestione delle attività del Servizio Prevenzione e Protezione nella stesura informatica di elencazioni e scadenziari, nonché archiviazione delle richieste, dei dati e delle informazioni.

Si procederà alle verifiche, in sinergia con l'ufficio manutenzione edilizia e l'ufficio personale, per affrontare e risolvere le problematiche segnalate o che saranno segnalate nei sopralluoghi dei luoghi di lavoro al medico competente e quelle emerse nella riunione periodica

PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA

Dirigente: *Angelo Macchia*

L'art. 1, comma 88, della L. 56/2014 prevede che la Provincia possa, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Dal 2015 è stata attivata la Stazione unica appaltante, che ora, risulta suddivisa in due sezioni:

- 1) lavori e servizi di architettura ed ingegneria;
- 2) forniture di beni e servizi.

Gli Enti attualmente convenzionati, che hanno aderito alla Convenzione come da ultimo aggiornata con decorrenza 01/01/2022 sono il Comune capoluogo di Vicenza, n. 49 Amministrazioni comunali della provincia di Vicenza oltre a n. 4 Amministrazioni Comunali della provincia di Verona, n. 2 di Belluno e n. 1 di Padova .

Risultano attualmente nel n. 13 le adesioni alla SUA di “Amministrazioni/Enti diversi”.

La S.U.A. si occupa, inoltre, delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture per l’Ente e per conto della Società in house ViAbilità Srl.

Si intende continuare a garantire il servizio di svolgimento delle gare d’appalto **ai Comuni/Amministrazioni aggiudicatrici aderenti alla SUA** attraverso personale qualificato e procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi, anche il conseguimento di economie di scala.

L’Ufficio si occuperà dell’**allestimento di gare per nuove e diverse categorie merceologiche** (per esempio derrate alimentari...) e ,al suo interno, ha creato professionalità specifiche in materia di partenariato pubblico privato.

Continuerà, altresì, ad essere assicurato, su richiesta, il **supporto anche per procedure svolte direttamente dai Comuni**.

La normativa di settore è in continua evoluzione, da ultimo con la Legge 108/2021 di conversione del DL 77/2021, recante disposizioni sulla governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e nuove prescrizioni in tema di accelerazione e snellimento delle procedure.

E’, pertanto, necessario un **aggiornamento normativo costante** e l’**impegno all’adeguamento della modulistica utilizzata** per la gestione delle procedure di gara.

Nell’ambito delle procedure afferenti le opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale complementare (PNC) ai sensi dell’art. 52 della L.108/2021, i Comuni non capoluogo di provincia non potranno procedere autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a € 40.000,00 e di lavori di importo superiore a € 150.000,00, dovendo ricorrere in tali ipotesi, tra le altre, anche alla stazione unica appaltante costituita presso le Province.

La SUA Provincia di Vicenza espletterà, pertanto, dette procedure di appalto sia per i Comuni già aderenti alla SUA sia per i Comuni non aderenti che ne faranno richiesta.

Ad oggi tutte le procedure espletate dalla SUA sono gestite in modalità telematica (sia procedure aperte che negoziate).

Necessita, però, l'**implementazione della piattaforma gare telematiche** con una ricorrente interlocuzione con il gestore della piattaforma ai fini del costante recepimento delle novità normative.

E' in previsione (entro il 2024) gestire tramite Piattaforma anche la scelta dei Commissari delle Commissioni giudicatrici e la fase di pre-gara che consente di coordinare le richieste di indizione di gara per la pubblicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture, definendo alcune caratteristiche della procedura stessa e conducendo l'attività di istruttoria relativa alla gestione degli atti amministrativi direttamente su Portale.

Il testo della Convenzione di adesione alla SUA per lavori e forniture di beni e servizi è sempre oggetto di implementazioni in ragione di nuove disposizioni normative che impongono un aggiornamento e revisione del testo stesso.

La Convenzione, nel testo ultimo aggiornato, ha trovato applicazione in via generale dal 01/01/2022, salvo eventuale anticipazione al 01/09/2021.

E' stata definita la procedura di convenzionamento per i Comuni non aderenti alla SUA che in ossequio alle disposizioni vigenti di legge si rivolgono alla stessa per l'espletamento di gare per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori rientranti nel PNRR e/o PNC.

La Provincia di Vicenza è stata individuata quale **Soggetto Aggregatore** in attuazione all'art. 9 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, al fine di costituire un sistema a rete che persegua l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzi sinergie nell'utilizzo degli strumenti e delle procedure per l'acquisto di beni e servizi.

Nella Deliberazione Anac n. 781/2019 la Provincia di Vicenza è **stata riconfermata tra i soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del DL66/2014**.

La Provincia di Vicenza **parteciperà**, pertanto, **al Tavolo Tecnico dei Soggetti aggregatori**, istituito ai sensi dell'art. 9, c.2, del citato Decreto legge presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Attualmente sono in fase di esecuzione:

1) la convenzione sottoscritta per i Servizi di Facility Management, il cui valore complessivo è di € 193.350.000,00, che impegna l'Ufficio nell'attività di gestione e monitoraggio degli Ordinativi di fornitura (Contratti) delle Amministrazione/Enti aderenti alla Convenzione nel periodo di vigenza della stessa che è di 60 mesi decorrenti da aprile 2020. **Allo stato attuale ci sono state adesioni per un importo complessivo ordinato per tutti i n. 3 lotti di € 46.955913,72.**

2) la convenzione sottoscritta per il Servizio di Pulizie e Sanificazioni degli Immobili, il cui valore complessivo è di € 100.000.000,00, che impegna l'Ufficio nell'attività di gestione e monitoraggio degli Ordinativi di fornitura (Contratti) delle Amministrazione/Enti aderenti alla Convenzione nel periodo di vigenza della stessa di 36 mesi decorrenti da novembre 2020. **Allo stato attuale ci sono state adesioni per un importo complessivo ordinato di € 36.487.542,34.**

L'**Ufficio Unico di Committenza** si occupa delle procedure di acquisto di beni e servizi a carattere generale (es. carburanti, manutenzioni varie e simili) per gli uffici interni all'Ente, dalla fase preparatoria e di svolgimento delle procedure di gara fino all'esecuzione contrattuale. Le procedure di acquisto si svolgono prevalentemente tramite MEPA-CONSIP .

In via generale e programmatica si conferma l'impegno dell'Ufficio a procedere nel biennio 2023/2025 nello sviluppo e potenziamento quantitativo e qualitativo dell'attività espletata dalla Stazione unica appaltante /Soggetto Aggregatore nell'erogazione dei servizi e nell'assistenza ai Comuni/Enti aderenti alla SUA.

Si riportano in quadro sinottico i dati dell'attività svolta dalla SUA nell'esercizio 2021 :

Procedure espletate per conto degli Enti convenzionati	Importo complessivo
n. 126	€ 122.238.935,69

Procedure espletate per conto della Società Vi.Abilità S.p.A.	Importo complessivo
n. 18	€ 11.923.481,51

Procedure espletate per conto del Settore LL.PP della Provincia di Vicenza	Importo complessivo
n. 13	€ 7.539.242,68

Procedure espletate dalla Centrale di committenza	Importo complessivo
--	----------------------------

Affidamenti fuori Mepa	€ 120.917,65
Affidamenti tramite MEPA (Rdo e/o trattative dirette...)	€ 335.718,00
Adesione a Convenzioni Consip tramite MEPA	€ 98.102,71
Adesione a Convenzione Soggetto Aggregatore	€ 362.540,75

PROGRAMMA 03 RAGIONERIA

Dirigente: *Caterina Bazzan*

Il servizio programmazione finanziaria e bilancio resta fortemente impegnato a far fronte ai numerosi adempimenti previsti dalla contabilità armonizzata che ha incrementato sia il volume che la complessità della documentazione da produrre per il bilancio ed il rendiconto.

Nel corso degli anni 2023-2025 sarà necessario oltre alla redazione di tutti i documenti obbligatori “storici”: bilancio, conto, documento unico di programmazione e la sua nota di aggiornamento, questionari al bilancio e al conto, questionario sui debiti fuori bilancio, invio dei dati per la banca dati pubbliche amministrazioni (BDAP), rendiconti degli agenti contabili, rendiconto delle sanzioni codice della strada, questionario MEF partecipate.

tenere in modo analitico la contabilità economica e patrimoniale anche attraverso la nuova gestione patrimoniale collegata alla contabilità finanziaria (fatture in arrivo);

- aggiornare la banca dati attivata per la gestione delle opere;
- redigere il bilancio consolidato con le società facenti parte del perimetro di consolidamento;
- compilare ed inviare la certificazione dei fondi COVID;
- aggiornare la piattaforma certificazione crediti.

Si continuerà a fornire il supporto al collegio dei revisori il cui ruolo di controllo è sempre più rafforzato dalla normativa.

In questo triennio la banca dati dei lavori pubblici, avviata e creata nel corso del 2021 e 2022 dal settore bilancio, comincerà ad essere utilizzata ed implementata anche dal settore tecnico al fine di rendere più coerente e precisa sia l'attività di programmazione che il controllo degli investimenti.

In particolare questa banca dati, che definisce gli stanziamenti, le modalità di finanziamento, gli impegni di spesa, i pagamenti per ciascun lavoro pubblico, si rivela utile per gestire e monitorare i numerosi lavori finanziati dal PNRR e dal PNC.

Resta pertanto attuale la necessità che sia il settore patrimonio che l'ufficio tecnico collaborino attivamente al fine di definire nel dettaglio da un lato la situazione patrimoniale dell'Ente (in particolare per quanto riguarda gli edifici scolastici che risultano in parte di proprietà comunale) e dall'altro programmare nel miglior modo possibile i lavori pubblici tenuto conto dei numerosi finanziamenti assegnati sia per quanto riguarda i lavori sugli istituti scolastici e lungo le SS.PP.

Si procederà, con il personale interno del settore bilancio e del settore entrate, come negli anni precedenti, alla redazione del bilancio consolidato e di tutta la documentazione preliminare ad esso collegata (scritture preliminari, rettifiche). La complessità dei rapporti e delle relazioni tra la contabilità dell'ente e la contabilità economico patrimoniale delle società rende tale adempimento particolarmente complesso e richiede al personale coinvolto la necessità di costante aggiornamento non essendo previsto, a differenza di molti altri enti locali, alcun supporto esterno.

Il 1° marzo 2021 è scattato l'obbligo di utilizzo di PAGO PA per i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Il servizio ha provveduto all'attivazione dei vari uffici dell'Ente per la predisposizione degli avvisi di pagamento da inviare agli utenti al fine di consentire agevolmente il pagamento. Nel corso del 2023 il servizio continuerà a supportare gli uffici nella gestione di questa modalità di pagamento attraverso la piattaforma informatica dell'Ente collegate al pagopa (MuniPay MANAGER e jPagoPA) con l'obiettivo di incrementare l'emissione degli avvisi di pagamento.

Il Servizio gestisce altresì tutto il magazzino relativo alla cancelleria e al materiale di consumo per gli uffici.

Continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie tenuto conto degli indirizzi già impartiti con la revisione straordinaria delle partecipate (art.24 D.lgs. 175/2016), e con la revisione ordinaria 2018 (DCP n.41 del 28/11/2018), la revisione ordinaria 2019 (DCP n. 51 del 12/12/2019), la revisione ordinaria 2020 (DCP n. 24 del 21/12/2020) e la revisione ordinario 2021 (DCP n. 42 del 13/12/2021).

Nel corso del 2023 dovranno essere redatti il bilancio consolidato 2022 entro il 30/09/2023, ed entro fine anno, il decreto del Presidente di individuazione del GAP (gruppo di amministrazione pubblica) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Entro il 31 dicembre 2023 dovrà essere adottata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.20 D.Lgs.175/2016.

ECONOMATO

Nell'ambito dell'Ufficio Economato, viene gestita la cassa economale, con conseguente rendicontazione mensile e la resa del conto annuale, soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Vengono inoltre rilevati i fatti gestionali necessari per l'elaborazione del rendiconto con particolare riguardo alla gestione dell'Inventario dei beni mobili, i cui dati confluiscono nello stato patrimoniale dell'ente.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente: *Caterina Bazzan*

PATRIMONIO

Funzioni fondamentali proprie

Il piano delle alienazioni verrà integrato e aggiornato in relazione alle decisioni dell'Ente sul patrimonio. In particolare proseguirà l'azione di razionalizzazione dei beni, la verifica dell'interesse culturale per quelli con più di settant'anni e la valorizzazione ai fini della vendita di quelli disponibili. Al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, il Dirigente di riferimento è autorizzato, nel rispetto delle norme regolamentari, a porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altra forma prevista dal codice, anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate. Sempre nell'anno 2023 si proseguirà alla valorizzazione dell'edificio ex Siamic posto a Vicenza nell'angolo tra Via Btg. Monte Berico e Viale Verdi mediante procedura di evidenza pubblica che nell'anno 2020 ha già visto pubblicato un bando di alienazione che tuttavia non ha ricevuto offerte.

Con la conclusione dei lavori del 2 e 3 stralcio dell'università si è provveduto a stipulare un nuovo contratto di comodato a favore della Fondazione Studi Universitari in ossequio alla promessa unilaterale già decretata dalla Provincia a fine 2019, contratto che tuttavia dovrà essere integrato dopo l'approvazione del collaudo e l'acquisizione in proprietà indivisa da parte della CCIAA.

Come per il passato la struttura si sta occupando inoltre della costituzione di eventuali servitù da porre sugli immobili provinciali e dell'istruttoria relativa all'esercizio del diritto di prelazione sia di beni immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs 42/04 sia di beni immobili appartenenti al Demanio dello Stato ex art. 1 c 437 L 311/2004.

Nel corso del mese di giugno e di dicembre verranno assicurate le attività di denuncia, liquidazione e relative dichiarazioni dell'IMU/TARI/TASI per tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tali imposte nonché per quelli acquisiti da FTV Spa, così come la liquidazione dei canoni demaniali di tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tale canone.

Sarà possibile, tenuto conto del perdurare dell'emergenza e in casi particolari, da verificare assieme all'ufficio legale, valutare soluzioni per eventuali revisioni dei contratti e possibili transazioni.

Nell'ambito del processo di informatizzazione dell'ente si prevede di proseguire con il progetto di sostegno e analisi dei fabbisogni tecnici e coordinamento procedure. E' già stato effettuato un affidamento nel corso del 2021 che sarà implementato anche per l'anno 2023, sempre in convenzione Consip.

In accordo con la CCIAA di Vicenza e la FSU, si valuteranno soluzioni alternative per il reperimento di aree in prossimità dell'Università degli studi di Vicenza, per la realizzazione della mensa universitaria. L'operazione vede come maggior investitore la CCIAA anche se l'operazione verrebbe effettuata dalla Provincia, in quanto prima intestataria dell'intero complesso universitario.

DEMANIO

Funzioni fondamentali proprie

Anche nel corso dell'anno 2023 continueranno le procedure (secondo il metodo previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92 e art. 94 della L.R. 11/2001) per acquisire da altri Enti i tratti stradali che avranno assunto importanza e rilevanza sovra comunale e cedere i tratti stradali provinciali che avranno perso tale ultima caratteristica.

Proseguirà inoltre l'attività di riordino catastale della rete stradale provinciale tesa alla demanializzazione di tutte le aree acquisite dalla Provincia nel corso degli anni lungo la rete stradale provinciale per la realizzazione dei vari lavori necessari (allargamenti, rettifiche, rotatorie, ponti, nuove arterie etc.) che hanno comportato l'espropriazione di una quantità notevole di aree e che risultano ancora censite presso l'Agenzia del Territorio con la qualifica posseduta prima di essere acquisite (seminativo, bosco ceduo, prato, etc.) e che conservano pertanto anche l'identificativo catastale, nonostante la loro natura di beni demaniali. L'operazione di demanializzazione consiste nell'eliminazione dei numeri di mappa delle particelle interessate e nell'eliminazione delle linee dividenti tra le stesse e l'eventuale superficie attigua già demaniale.

ESPROPRI

Funzioni fondamentali proprie

L'ufficio si occupa dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Provincia di Vicenza che interessano il Servizio Edilizia, e soprattutto il Servizio Viabilità.

In relazione all'attuazione del piano triennale delle Opere Pubbliche si procederà con le relative attività espropriative coerentemente con la realizzazione degli interventi.

Nel corso del 2023 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza provinciale tra cui in particolare:

- lavori di demolizione e ricostruzione del ponte della Secula lungo la S.P. 20 Bacchiglione in Comune di Longare con realizzazione della passerella ciclopedonale.
- S.P. n. 57 Ezzelina; lavori di messa in sicurezza di via Grande in Comune di Cassola mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la S.P. n. 57 Ezzelina dal km. 2+830 al km. 3+880 circa;
- lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.P. 21 "Grimana" e le vie Stazione e Scarmina mediante la realizzazione di una rotatoria nei Comuni di Grisignano di Zocco e Camisano Vicentino;
- viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta variante alla S.P. 246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano;
- Comuni di Vicenza e Longare. Nuova viabilità di collegamento tra S.P. 247 Riviera Berica località Debba e casello autostradale Vicenza est – primo stralcio funzionale;
- messa in sicurezza S.P. 68 Valdella con l'innesto di via Roma in Comune di Calvene;
- ampliamento sede Istituto Agrario Parolini a Bassano del Grappa - Pove del Grappa
- lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana.

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

In forza dell'art. 70 della L.R. 27/03, l'Ufficio esercita le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale e di lavori la cui pubblica utilità è stata dichiarata dalla Regione.

Nel corso del 2023 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza della Regione Veneto e private di pubblica utilità tra cui in particolare:

- le opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà, attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano, nei comuni di Trissino e Arzignano - Bacino di valle;
- il bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina;
- il bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno;
- realizzazione dell'ampliamento del bacino di laminazione di Montebello
- lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul Fiume Agno Guà –
- realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) - bacino di monte – CONVENZIONE
- realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Rio Freddo denominata “centrale idroelettrica Polo”;
- realizzazione della centralina idroelettrica lungo il fiume Brenta a Bassano del Grappa;
- realizzazione della centralina idroelettrica roggia Dolfina località Ponte Paoletti a Rosà;
- realizzazione di impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul Torrente Chiampo. Richiedente: Sordato Green Energy S.r.l. - Comune: San Pietro Mussolino e Altissimo;
- lavori relativi ai metanodotti “Derivazione Villaverla-Lugo” e “Collegamento derivazione per Lugo e cabina di Zugliano”.

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

L'ufficio si occupa inoltre dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche stradali di competenza comunale laddove le stesse si inseriscono nella rete stradale provinciale.

L'ufficio patrimonio si occuperà inoltre di tutti gli atti patrimoniali inerenti l'istruzione scolastica e i rapporti con i terzi a seguito dell'attribuzione della responsabilità dell'ufficio istruzione al Dirigente del patrimonio.

Ufficio Comune per le Espropriazioni

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 4 del 07/03/2022 è stato istituito l'Ufficio unico per le espropriazioni con il Comune di Vicenza ed è stato approvato lo schema di convenzione con il Comune di Vicenza per l'affidamento dei compiti dell'Ufficio Comune per le Espropriazioni, previsto dall'art.6 comma 4 del DPR 327/2001 all'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Vicenza. Nel corso del 2023 l'Ufficio Comune per le Espropriazioni curerà i procedimenti espropriativi assegnati dal Comune di Vicenza.

PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Dirigente: *Angelo Macchia*

Al Servizio Gestione Documentale Sistemi Informativi e Centro Servizi, inquadrato nell'Area Servizi ai Comuni, sono affidati i compiti dell'Archivio e Protocollo e dal Servizio Innovazione Informatica Statistica.

Di seguito si richiamano le attività principali e quelle previste per il triennio 2022-2024

ARCHIVIO E PROTOCOLLO

- protocollazione dei documenti in entrata e dei provvedimenti, coordinamento e controllo dell'attività di protocollazione in generale e della gestione informatica dei fascicoli afferenti i procedimenti amministrativi;
- gestione, manutenzione e interventi sulla casella info@provincia.vicenza.it, sulle caselle PEC dell'Ente e di circa 80 Comuni vicentini e sulla società Vi.abilità Srl;
- emissione, rinnovo, gestione, assistenza delle firme digitali degli amministratori, dirigenti e dipendenti dell'Ente e degli amministratori e dirigenti dei Comuni vicentini in convenzione
- conservazione a norma dei documenti informatici;
- gestione dell'archivio cartaceo e delle notifiche;
- gestione dei servizi ausiliari dell'Ente (uscieri, centralinista) e della consegna e ritiro di materiale da altre amministrazioni pubbliche (Regione Veneto, Uffici Giudiziari, ecc.).

ATTIVITÀ PREVISTE NEL TRIENNIO 2022-2024:

Nel prossimo triennio il Servizio si dovrà occupare delle seguenti attività:

- prosecuzione nella digitalizzazione degli atti (delibere e determine) per renderli consultabili tramite il protocollo informatico semplificando il lavoro di tutti i settori abbreviando i tempi di acquisizione;
- revisione e riorganizzazione dell'archivio di via Muggia. Gli spazi d'archiviazione cartacei sono ormai quasi del tutto esauriti. Oltre al consueto lavoro di scarto documentale, in stretta collaborazione con la dirigenza e i servizi dell'Ente, è necessario procedere ad una ottimizzazione degli spazi a disposizione. Nei prossimi anni si procederà a trasferire a Palazzo Nievo tutto il materiale documentale riguardante il personale attuale e transitato per l'Ente non ancora pensionati, locali permettendo. Ciò consentirà di ridurre i tempi di accesso ai documenti periodicamente richiesti dall'ufficio personale per la gestione previdenziale, nonché una riduzione del costo economico e di tempo per il recupero e riposizionamento in archivio dei fascicoli richiesti
- Studio di fattibilità ed eventuale avvio del progetto per la digitalizzazione dell'importante patrimonio storico conservato in archivio e a rischio deterioramento.

INNOVAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA

- monitoraggio e manutenzione del data center provinciale (dispositivi hardware, presidio dei server virtuali, degli applicativi e del file server che contiene tutti i dati e i documenti dell'ente, presidio delle operazioni di backup, ecc.);
- presidio, manutenzione e intervento sulla rete interna provinciale, sulle connessioni tra le diverse sedi provinciali e sulla rete internet;
- gestione e manutenzione del sistema telefonico provinciale;
- gestione e manutenzione dell'applicativo unico gestionale;
- presidio del sistema di protezione perimetrale firewall e del software antivirus;
- interventi diretti sulle postazioni di lavoro (PC): guasti bloccanti, manutenzione, aggiornamento applicativi, configurazione periferiche, sostituzione, trasferimento postazioni a seguito di traslochi;
- gestione sistema informativo territoriale (geoportale): aggiornamento tematismi con i nuovi dati relativi alle ortofoto digitali a colori 2015 forniti dalla Regione Veneto, con i piani comunali di Protezione Civile, e il piano provinciale di Protezione Civile.
- in materia di statistica: rilevazioni del Programma Statistico nazionale, osservatorio incidenti stradali, supporto ai comuni in campo statistico, elaborazione banche dati ministeriali relativa all'istruzione;

ATTIVITÀ PREVISTE NEL TRIENNIO 2022-2024:

Il Servizio dovrà operare su due filoni di azione sulla base del percorso di revisione e innovazione del sistema informatico dell'ente avviato nell'ultimo anno, delle attività progettuali che lo vedono attualmente impegnato e su quelle che nel prossimo futuro lo vedranno direttamente coinvolto. Il filo comune è il percorso di digitalizzazione della PA, stabilito, sia dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che dalle linee di azione del PNRR per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese

1. Piano di innovazione tecnologica e transizione al digitale interno all'Ente

- Applicativi gestionali. La suite di gestione degli atti, protocollo, risorse umane, portale dipendente e servizi finanziari è ormai entrata a regime ed è quindi opportuno valutare con i vari settori dell'ente la completa integrazione dei flussi procedurali, l'impiego evoluto dei vari moduli nel pieno delle loro potenzialità, ed eventuali margini di miglioramento per una più efficiente operatività da parte di tutto il personale, anche in previsione di una sempre più diffusa modalità di dialogo con l'utenza e di erogazione dei servizi in modalità online.
- Organizzazione di una rete dei referenti all'informatica di Settore/Servizio e formazione di tutto il personale provinciale in materia di digitalizzazione. L'obiettivo è di creare un canale per lo scambio di informazioni tecniche, buone pratiche, educazione alla sicurezza informatica, aggiornamenti e supporto di carattere informatico, quali, per esempio, la gestione più autonoma delle videoconferenze.
- Rete wi fi, telefonia e Unified Communication (UC). La connessione wi fi sarà a breve disponibile su Palazzo Nievo, Arnaldi e Villa Cordellina. Inoltre, con l'installazione della nuova centrale telefonica e il passaggio alla telefonia VoIP sono disponibili servizi di comunicazione unificata evoluti in grado di rispondere alle necessità di una migliore integrazione dei sistemi di comunicazione, anche fuori sede attraverso differenti dispositivi quali personal computer, dispositivi mobili o postazioni di lavoro agile. In coerenza con le scelte

strategiche stabilite dalla conferenza dei Dirigenti e le PO, il Servizio dovrà implementare e mettere a disposizione dei Settori questi nuovi strumenti evoluti, individuando anche eventuali opportunità di razionalizzazione delle spese fisse quali, ad esempio la telefonia mobile

- Dimensionamento del data center Provinciale. Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione prevede la progressiva dismissione dei data center locali, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali, mediante la migrazione verso il Cloud della PA. Il data center della Provincia, fisicamente collocato presso la sede di palazzo Nievo, quindi, nel corso del prossimo triennio verrà progressivamente dimensionato con la migrazione di vari server verso il data center di Pasubio Tecnologia, la società a totale capitale pubblico che eroga servizi digitali per la Pubblica Amministrazione di cui la Provincia ha acquisito la partecipazione con Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 29/11/2021. Trattasi di Società qualificata come Fornitore di servizi Cloud (CSP) nel Catalogo di AgId (Agenzia, della Presidenza del Consiglio, per l'Italia Digitale), membro del SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) insieme alla Provincia di Vicenza e dal Comune di Vicenza. Questo progetto di convergenza verso il cloud, oltre a generare processi virtuosi in termini economici e di sicurezza, accrescerà il ruolo e le competenze del personale tecnico/informatico del Servizio che dovrà organizzare le fasi, governare le migrazioni e gestire, poi, con modalità innovative e specialistiche servizi e dati da erogare nella logica IaaS (Infrastructure as a Service) e PaaS (Platform as a Service) a seconda della loro tipologia.
- Sicurezza informatica: Pianificazione e monitoraggio dei dati, sistemi e infrastrutture dell'ente, in attuazione del Regolamento UE n. 675/2018, relativo alla protezione dei dati personali. Tra le attività più significative si prevede la revisione e semplificazione del file server P, su indicazione e con la collaborazione della dirigenza e delle PO. Il file server, infatti, attualmente si basa su una suddivisione in cartelle e sottocartelle anacronistica, disordinata, ridondante, non più aderente all'attuale struttura dell'ente e non adeguato rispetto alle policy di sicurezza informatica.
- Rifacimento Sito internet. L'attuale sito internet della Provincia è ormai obsoleto e necessita di essere sostituito con una soluzione adeguata sia alle normative di legge che dal punto di vista tecnologico. Il Servizio Sistemi Informativi dovrà quindi individuare la soluzione più soddisfacente rispetto alle necessità dell'Ente che dovrà essere coerente con quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e con le linee guida AgID in termini di: i) soluzioni cloud, ii) open source, riutilizzo e condivisione di software e competenze tra diverse amministrazioni, iii) adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti, iv) di accessibilità dei servizi erogati.
- Nuovo Geoportale cartografico della Provincia di Vicenza. Le informazioni geografiche e territoriali hanno assunto un ruolo chiave nel corso degli ultimi anni nel facilitare il monitoraggio e la pianificazione coordinata delle politiche centrali e locali. I recenti eventi emergenziali hanno anche messo in luce la necessità di revisionare e integrare il geoportale Provinciale con funzionalità aggiuntive per la segnalazione di emergenze e la gestione delle fasi di criticità da mettere a disposizione degli operatori di Protezione Civile. Il nuovo Geoportale cartografico servirà da base di riferimento per la realizzazione di un servizio online "Segnalazioni e richieste di soccorso e assistenza in situazioni di emergenza" per l'acquisizione delle segnalazioni in modalità georeferenziata disponibile nelle situazioni e nei territori in cui venga attivato il COC (Centro operativo Comunale) e per tutto il suo periodo di attività. Tale servizio on line è stato inserito nell'ambito del progetto "VI-PA" di cui al Bando DGR 557/2020 – POR FESR 2014-2020, asse 2 "AGIRE PER LA CITTADINANZA DIGITALE".

2. Promozione e accompagnamento degli Enti del territorio ai processi di digitalizzazione della PA

Il Servizio è stato incaricato a svolgere un'azione di coordinamento e di supporto agli enti del territorio di competenza, in particolare i Comuni di piccole dimensioni e le istituzioni scolastiche superiori nei progetti di trasformazione digitale. Va ricordato che la Provincia di Vicenza è Ente capofila del SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) di cui fanno parte il Comune di Vicenza e Pasubio Tecnologia srl, Il SAD è stato individuato dalla Regione del Veneto quale elemento cardine e punto di riferimento per promuovere ed accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, e sta assumendo un ruolo strategico per la diffusione della cultura digitale nella PA. In collaborazione con le altre Province e la Regione del Veneto si occupa di diffondere le buone pratiche e gli investimenti nel digitale a favore della PA e di conseguenza dei cittadini e delle imprese. Le attività del SAD ed i progetti sono stati assunti su indicazione degli organi politici e vedono il diretto coinvolgimento del Servizio.

Queste le attività che coinvolgono direttamente il Servizio:

- Bando Regionale “Agire per la Cittadinanza digitale”, per un finanziamento totale di 1,7 milioni di euro, per la migrazione dei data center verso il cloud certificato del SAD presso Pasubio Tecnologia, l'erogazione di servizi digitali e lo scambio e interoperabilità delle banche dati pubbliche. In particolare, la Provincia è capofila per la realizzazione dell'azione relativa alla diffusione dei servizi digitali (Livelli Essenziali dei Diritti Digitali – LEDD) a cui sono destinati 714.000,00 euro del finanziamento totale. Il Bando terminerà il prossimo 31 marzo 2023 con la realizzazione di tutte le azioni. Il suo obiettivo è mettere a disposizione un insieme minimo di servizi digitali efficienti, semplici da usare garantiti dalla PA (Livelli Essenziali dei Diritti Digitali – LEDD) a tutti i cittadini del Veneto. Il supporto del Servizio è di tipo strategico, organizzativo, amministrativo e tecnico
- Progetto di convergenza delle infrastrutture di rete dei vari plessi scolastici di proprietà della Provincia ad un'unica regia di coordinamento e gestione, in grado di migliorare la situazione attuale e, al contempo, di conseguire economie di scala nelle spese di connessione sostenute dai vari istituti.
- Realizzazione di attività di informazione (attraverso un portale informativo e una newsletter), sensibilizzazione (iniziative di formazione ed educazione) e di natura tecnica nell'ambito del Tavolo permanente per la sicurezza informatica.

PROGRAMMA 10 PERSONALE

Dirigente: Caterina Bazzan

Il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno dell'11 gennaio 2022 disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e nelle Città Metropolitane in attuazione dell'art. 33, comma 1 bis, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34. Ora anche le Province e le Città Metropolitane hanno il loro decreto attuativo per definire i loro spazi assunzionali. Il decreto ministeriale pubblicato in G.U. n. 49 del 28/02/2022, rappresenta un importante momento di svolta perché allinea anche questi

enti al criterio della sostenibilità finanziaria vigente per i Comuni e le Regioni, consentendo maggiori spazi per le assunzioni a tempo indeterminato per la maggior parte degli enti. Il nuovo meccanismo di calcolo, previsto dal D.M. citato, dispone il superamento della regola del “turn over” (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa di cessazioni di personale) e l’introduzione della regola della sostenibilità finanziaria (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi rendiconti approvati al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), ed individua dei **valori soglia** da rispettare, in relazione alle fasce demografiche cui l’ente appartiene. Le Province “virtuose” che si trovano sotto il valore soglia possono incrementare di percentuali stabilite dal DM la loro spesa di personale, gli enti invece che superano tale soglia “non virtuosi” devono invece adottare un percorso graduale di riduzione del suddetto rapporto fino al raggiungimento del valore soglia.

In applicazione della nuova disciplina è consentito l’adeguamento delle risorse destinate al fondo per i trattamenti economici ed accessori e delle posizioni organizzative in aumento o in diminuzione, in ragione della fluttuazione del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite del 2018.

Va infatti ricordato che le Province, uniche a livello di comparto, hanno subito una drastica riduzione delle proprie dotazioni organiche a partire dal dimezzamento previsto dalla legge n. 56/2014 Legge Delrio. Solo a partire dall’anno 2018, a seguito dell’approvazione dell’art. 1, comma 845, della legge 205/2017, le Province hanno superato il blocco delle assunzioni e hanno potuto utilizzare le regole del turn-over e hanno potuto seppur con limiti procedere con assunzioni a tempo determinato per rafforzare la propria capacità amministrativa.

Il CCNL 2016-2018 risulta scaduto. In questo periodo è stato sottoscritto l’accordo definitivo per le funzioni centrali, dovrebbe poi essere la volta del contratto delle Funzioni Locali.

In relazione a questo anche la contrattazione integrativa decentrata è rimasta un po’ “bloccata” in attesa delle nuove disposizioni del contratto nazionale che dovrebbero anche introdurre norme e direttive in materia di lavoro agile.

Annualmente si procederà con la determinazione delle quote part-time in coerenza con le esigenze dell’ente e del nuovo piano di riassetto.

Per una più compiuta analisi e un maggior dettaglio delle operazioni in materia di personale si rinvia al successivo paragrafo sul fabbisogno del personale.

Rapporti con Regione e Veneto Lavoro

Gli uffici continuano a gestire il personale della Regione distaccato con la predisposizione dei cartellini e la trasmissione dei dati per l’elaborazione degli stipendi. Il personale in distacco nel corso dell’anno 2022 è pari a 13 unità ma è previsto un pensionamento dal 1° luglio e una richiesta di trasferimento ad altro ente da metà luglio.

La gestione del personale, anche per gli anni 2023-2025 avverrà in coerenza con quanto previsto dall’ordinamento in materia e dal piano di fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI

Dirigente: Paolo Balzani

AFFARI LEGALI

Premesso che l'attività svolta dall'Avvocatura è di supporto a tutti gli uffici provinciali indipendentemente dalle procedure che derivano da funzioni fondamentali proprie, delegate o trasversali di supporto ad Enti terzi.

In particolare:

- **ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E CONSULENZA LEGALE**

Il Settore Avvocatura svolge attività difensiva, giudiziale e stragiudiziale, in rappresentanza e a tutela degli interessi dell'Ente. La gestione delle cause comporta lo studio delle questioni di fatto e giuridiche sottese alla controversia, la redazione degli atti giudiziari, la preparazione e la partecipazione alle relative udienze. L'attività giudiziaria si svolge sia nelle materie civile ed amministrativa sia in materia penale, con la costituzione di parte civile nei processi in cui la Provincia è individuata quale persona offesa da reato.

L'assistenza stragiudiziale, oltre alla redazione di pareri legali formali e informali, si estrinseca in una costante attività di consulenza per quanto attiene le procedure amministrative e la redazione degli atti da parte dei singoli settori, in particolare nelle materie di Contrattualistica (con specifico riferimento alle attività di SUA e Soggetto Aggregatore), lavori pubblici e ambiente, oltre che in materia di sanzioni amministrative i cui procedimenti sono particolarmente complessi.

Recupero crediti

L'Ufficio svolge un'attività di recupero dei crediti della Provincia di Vicenza, specialmente sanzioni amministrative ambientali, spese legali di soccombenza nei procedimenti giudiziari, danni patrimoniali da sinistri, contributi provinciali erogati a vario titoli ad enti o persone, sia predisponendo lettere di intervento, sia proponendo istanza di ammissione nelle procedure concorsuali, sia infine attivando la procedura di riscossione coattiva tramite il concessionario Agenzia delle Entrate – Riscossione.

- **ASSISTENZA LEGALE E GIUDIZIALE ALL'UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA**

L'attività di assistenza è svolta anche al servizio dell'Ufficio Unico di Committenza e del Soggetto Aggregatore.

In particolare l'avvocatura fornisce costante supporto interno all'Ufficio Unico di Committenza e, quindi, ai Comuni aderenti nelle varie fasi della gara fino all'aggiudicazione e all'esecuzione dei controlli sulla correttezza dei requisiti

Ciò rappresenta un servizio offerto a favore dei Comuni che possono avere un supporto completo in tutte le fasi della procedura inerente alla gara ivi comprese gli eventuali ricorsi giudiziari avanti le autorità competenti. Ciò consente di gestire efficacemente la procedura di gara sia nella fase contenziosa stragiudiziale che nella fase giudiziale.

- **ASSISTENZA AI COMUNI - UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PROVINCIALE**

In attuazione della legge finanziaria 2008, con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 20.03.2008 è stato costituito l'Ufficio Unico di Avvocatura Provinciale con i Comuni del territorio vicentino che vi hanno aderito stipulando apposita convenzione.

Si fa presente che già con precedente delibera di Consiglio n. 111 del 18.12.2007 era stato approvato l'accordo quadro tra la Provincia e gli Enti Locali del territorio per la collaborazione nella gestione delle problematiche giuridiche di maggiore complessità.

I Comuni complessivamente convenzionati sono 59.

L'Ufficio Unico fornisce una costante e proficua assistenza tecnico-legale ai Comuni aderenti che lo richiedano, tanto nella fase stragiudiziale quanto nella fase giudiziale di controversie di natura amministrativa, civile e penale.

Tale attività si sostanzia non solo nella redazione dei richiesti pareri legali, dei necessari atti giudiziari e dell'assistenza in sede giudiziaria ma altresì in un supporto costante e quotidiano nella gestione interna al Comune richiedente della problematica da affrontare.

Si fa presente che i costi del servizio vengono sostenuti dai Comuni mediante contribuzione nei costi delle prestazioni di cui beneficiano; il contributo richiesto è comprensivo di spese di funzionamento dell'ufficio, anticipazioni sostenute per lo svolgimento dell'attività e competenze con riferimento alle tariffe minime professionali; ciò anche in attuazione del provvedimento di Giunta n. 46 del 17.02.2009 che ha approvato le prime linee guida per la gestione delle vertenze dei Comuni aderenti all'Ufficio.

- **Previsione di entrate:** non è ipotizzabile allo stato l'importo conseguente alle eventuali entrate per l'attività legale del 2023-2025.

- **Spese:** le uniche spese ordinarie sono quelle legate alla tassazione per la registrazione delle sentenze, il pagamento del contributo unificato per le cause e infine il servizio di domiciliazione; per quanto riguarda le prime due spese, ad inizio di ogni anno si provvede ad impegnare la somma complessiva di € 15.000,00 a titolo di spese economali per il pagamento di tutte le "tasse" non solo relative all'Avvocatura ma anche per le spese di bollatura, registrazione, trascrizione e volturazione di provvedimenti e altri atti di gestione immobiliare che attengono a tutti i settori dell'Amministrazione. Per il servizio di domiciliazione, le spese sono già state impegnate fino al 31/12/2024. Più in dettaglio, l'attuale convenzione con gli avvocati domiciliatari per il Foro di Venezia (Tribunale di Venezia, Corte d'Appello di Venezia, Tar Veneto...) e per il Foro di Roma (Tribunale di Roma, Corte d'Appello di Roma, Consiglio di Stato, Suprema Corte di Cassazione...) redatta e firmata ad inizio gennaio 2019 e rinnovata a dicembre 2021 (come previsto dalla convenzione) avrà termine a fine dicembre 2024. Pertanto nel secondo semestre 2024, l'Avvocatura dovrà procedere con una nuova procedura per attivare le convenzioni per i medesimo fori. Per quanto riguarda la spesa per la singola domiciliazione per le due convenzioni in corso corrisponde ad € 301,97 per il Foro di Venezia e € 760,01 per il Foro di Roma (tariffe invariate dal gennaio 2019) Tenendo

conto di tale premessa si può ragionevolmente prevedere che per i prossimi tre anni di convenzione (dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre del 2027) la spesa da preventivare sarà di circa € 25.000,00 per ciascun Foro.

I compensi di giustizia assegnati dal giudice ai Consulenti di Ufficio nominati dal Tribunale possono essere posti a carico della Provincia. L'importo effettivamente straordinario non è attualmente quantificabile, ma sulla base delle esperienze storiche si potrebbe attestare sui € 10.000 annui.

Per quanto riguarda i Consulenti Tecnici di parte (CTP), normalmente ci si affida a consulenti interni, con conseguente risparmio di spesa; tuttavia è possibile anche che ci siano cause che necessitano di affidare incarichi ad esperti con professionalità non presenti o non disponibili internamente e pertanto si ipotizza una spesa di circa € 5.000,00.

Nel caso di soccombenza possono esserci spese di giudizio quantificate dal giudice in sentenza e che rappresentano un debito fuori bilancio.

Praticanti Avvocati: Si ipotizza di organizzare per il periodo oggetto del presente DUP (2023-2025) una o più selezioni per ammettere presso l'Avvocatura uno o due praticanti. La spesa mensile è di € 500,00 per ciascun praticante a titolo di rimborso per l'attività svolta, di conseguenza per il periodo 2023-2025 la spesa massima sarebbe di € 36.000,00 nel caso i praticanti selezionati fossero due.

- **PRIVACY**: La Direzione Generale può decidere se nominare un DPO interno o esterno. A maggio 2021 si è firmata una nuova convenzione triennale (da fine maggio 2021 a fine maggio 2024) con la ditta Miriade srl di Thiene affidandole l'incarico di RPD (Responsabile Protezione Dati) ovvero di DPO (Data Protection Officer) per un importo di € 24.500,00 IVA esclusa (€ 29.890,00 IVA inclusa) per l'intero triennio con l'imputazione rispettivamente di € 9.964,00 per il primo anno e € 9.963,00 rispettivamente per il secondo e terzo anno. Verrà quindi sottoscritta una nuova convenzione, a maggio 2024, e si prevede una spesa di circa € 10.000,00 per ciascuno dei tre anni seguenti.

Sulla base anche delle indicazioni fornite dal DPO, sarà necessaria un'ulteriore spesa, attualmente non quantificabile, per la protezione dei dati trattati sia in modalità cartacea che in formato digitale, spesa da distinguersi per ogni singolo settore.

ASSICURAZIONI

L'Ufficio Assicurazioni svolge le attività di gestione relativamente alle coperture assicurative della Provincia per le polizze in essere. Si aprono e gestiscono le procedure inerenti ai sinistri relazionandosi direttamente con le compagnie assicurative che coprono l'Ente. Oltre all'apertura dei sinistri di competenza presso le compagnie assicurative, si curano le quantificazioni dei danni subiti e la sollecitazione dei rimborsi pregressi.

Si gestiscono:

- i sinistri che riguardano le richieste di risarcimento per i sinistri stradali causati dalla fauna selvatica ed in relazione a questa tipologia si continua con la modalità di gestione che prevede l'inoltro per competenza della denuncia alla Regione Veneto;

- sinistri che riguardano le richieste di risarcimento danni legate alla gestione della rete viaria. Le relative denunce si inoltrano per competenza alla Società Vi.Abilità S.p.A.

- le denunce all'Autorità Giudiziaria con predisposizione delle querele.

A novembre 2018 si è perfezionata la gara pubblica per l'affidamento del nuovo servizio assicurativo anni 2018-2023 (con scadenza al 31/10/2023) per una spesa complessiva di € 731.601,60. Prima della scadenza dell'affidamento in corso, quindi durante la primavera del 2023 sarà organizzata una nuova gara pubblica per il servizio assicurativo per gli anni 2023-2028. Di conseguenza per il periodo che decorre da novembre 2023 a ottobre 2025 (annualità incidenti sul presente DUP) si ipotizza una spesa di circa € 180.000,00 annui.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 EDILIZIA

Dirigente: Filippo Squarcina

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI

Proseguirà l'attività di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e scolastico mediante il nuovo contratto di Facility Management, manutenzione immobili ed impianti, avviato il 1° giugno 2021 con tutti i Servizi annessi (gestione ed esecuzione interventi di manutenzione ordinaria su chiamata e programmati-verifiche periodiche impianti elevatori- manutenzione verde- gestione calore ed interventi su C.T.- monitoraggio edifici per pubblica incolumità).Importo annuo € 5.757.000,00

Si conferma l'importo per interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici (€ 400.000,00) e Patrimonio (€ 200.000,00), per lavori di importo inferiore ai € 100.000,00.

Come ogni anno verranno stanziati per le Scuole € 1.200.000,00 per le manutenzioni ordinarie e il controllo dei presidi antincendio.

Si intende ancora stanziare un fondo di € 600.000,00 per finanziare eventuali progetti proposti durante l'anno 2023 dagli Istituti che avessero necessità di migliorare la funzionalità degli spazi scolastici per sopravvenute esigenze didattiche od eseguire interventi di manutenzione specifica.

Proseguiranno le seguenti attività realtive a:

ITG Canova di Vicenza- ristrutturazione aula magna, miglioramento sismico, ampliamento e riorganizzazione accessi
IPSIA Garbin di Thiene- ampliamento
Liceo Da Vinci di Arzignano: interventi di adeguamento sismico

Gli interventi facenti parte dei due distinti finanziamenti MIUR (L.106/2020) sono confluiti tutti nel PNRR e dopo la rimodulazione approvata con DM del Miur del 13 e 16 maggio 2022, recepita con Variazione di Bilancio- Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 30/05/2022 sono i seguenti:

Primo Piano (DM 13/21- 855 mnl)

- Palazzetto dello Sport di Valdagno: lavori di rifacimento controsoffittatura e lucernari palestra superiore per un importo di € 690.000,00;
- Istituti scolastici vari: interventi di messa a norma con con sostituzione di serramenti esterni per un importo di € 1.150.000,00;
- Istituto “Artusi” di Recoaro: sostituzione pareti di tamponamento esterno - 1° stralcio per un importo di € 1.750.000,00;
- Liceo “Martini” di Schio: lavori di adeguamento antincendio per un importo di € 275.000,00;
- IIS Lonigo di Via Scortegagna: intervento di recupero due palazzine per trasferimento segreterie per un importo di € 500.000,00;
- IPSIA “Garbin” di Schio: Interventi di miglioramento sismico per un importo di € 2.304.843,79;
- ITA “De Fabris” di Nove: Intervento di miglioramento sismico per un importo di € 3.600.000,00;
- Palazzetto dello Sport di Valdagno: Interventi di miglioramento sismico per un importo di € 2.400.000,00;

Secondo Piano (DM 217/21- 1.125 mnl)

- Itis “ G.Galilei” di Arzignano: ampliamento con ricavo di 6 aule per un importo di € 3.600.000,00;
- Liceo “G.B. Quadri” di Vicenza: realizzazione blocco di 5 aule per un importo di € 1.895.847,10;
- IIS “B. Montagna” di Vicenza: realizzazione di 8 aule per un importo di € 2.450.000,00;
- ITA “ Parolini di Bassano” ampliamento per dismissione scuola in Via Sonda per un importo di € 7.500.000,00
- Liceo Scientifico “ P.Lioy” di Vicenza: interventi di miglioramento sismico della palestra per un importo di € 600.000,00.

Si ritiene di poter rispettare le milestone previste dal PNRR del 31/12/2022 per l’aggiudicazione dei lavori e del 31/03/2023 per la consegna dei lavori e raggiungere i target previsti dai progetti entro giugno 2026.

Per la programmazione del triennale 2023/2025 annualità 2024 si propongono i seguenti interventi.

- Istituto “P.Artusi” di Recoaro: sostituzione pareti di tamponamento esterno - 2° stralcio per un importo di € 1.650.000,00;

Per la programmazione del triennale 2023/2025 annualità 2025 si propongono i seguenti interventi:

- IIS “G.G. Trissino” di Valdagno -realizzazione nuova sede Liceo Artistico “Boccioni” per un importo di € 9.500.000,00
- ITIS “ Fermi” di Bassano: interventi di adeguamento sismico per un importo di € 4.560.000,00

In attesa di definire l'area di intervento con il Comune di Breganze, si prevede di affidare l'incarico per il progetto di fattibilità tecnico economica nel 2022 per la nuova sede dell'IPSIA Scotton di Breganze, al fine di inserire il progetto nel triennale 2023/25.

Si prevede di acquisire i progetti di fattibilità tecnico-economica da inserire nella programmazione triennale 2023/2025 in sede di approvazione del bilancio per l'annualità 2023, per i seguenti interventi:

- IIS Trissino – sede di Via Zanella-Valdagno: interventi di efficientamento energetico
- ITIS Marzotto di Valdagno: interventi di efficientamento energetico
- ITIS De Pretto di Schio: interventi di efficientamento energetico
- Istituti scolastici vari (Ceccato di Thiene-Itis Rossi di Vicenza-Ipsia Lampertico di Vicenza- Boscardin di Vicenza) : interventi di risparmio energetico con installazione corpi illuminanti a LED
- Istituto A.Ceccato di Thiene e Ist. Boscardin di Vicenza: sostituzione guaina di copertura con manto verde

Si intende procedere con l'affidamento di incarico per la progettazione dello studio di fattibilità tecnico--economica riguardante l'assetto del nuovo polo scolastico "Masotto" di Noventa Vic.na per stimati € 42.000,00

A chiusura degli interventi di ampliamento e nuova edificazione scolastica già in Bilancio, si dovrà prevedere con la gara di acquisto degli arredi scolastici per il nuovo Istituto Parolini, il Liceo Quadri, l'Itis Galilei e Istituto Montagna, per una previsione di € 800.000,00

In vista della scadenza dell'incarico di Energy manager a fine 2022, si intende procedere con l'affidamento di nuovo incarico a professionista certificato con titolo di **EGE** (Esperto in Gestione dell'Energia, in conformità alla norma UNI 11339:2009) per ulteriori 2 anni per un importo stimato di € 62.000,00

PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE

Dirigente: Caterina Bazzan

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 16/03/2022 è stato riconfermato, all'interno dell'area Risorse e Servizi Finanziari, l'Ufficio Istruzione con competenze inerenti aspetti logistici e di programmazione degli spazi relativamente alla rete scolastica provinciale di istruzione secondaria.

ISTRUZIONE

La PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA, svolta nel rispetto della programmazione regionale, rientra tra le **funzioni fondamentali** previste dalla legge sul riordino delle province (Legge Delrio).

La normativa regionale (L.R. n. 8 del 31 marzo 2017) ha affermato l'esistenza e la valenza di un sistema educativo della Regione Veneto, riconfermando all'art. 5 comma 3, il ruolo delle Province nell'ambito della programmazione del sistema educativo medesimo.

In particolare i compiti istituzionali che verranno svolti nel corso del 2023 sono: la programmazione della rete scolastica – Istituti comprensivi e Istituti scolastici superiori (dimensionamento) - e dell'offerta formativa degli Istituti scolastici di istruzione superiore del territorio vicentino, attività che in entrambi i casi sono seguite nel rispetto delle Linee guida regionali, sentiti i Comuni e con il parere vincolante dell'Ufficio scolastico provinciale e della Provincia.

Le proposte di nuova offerta scolastica vengono discusse ed eventualmente acquisite nell'ambito delle Commissioni di Distretto Formativo. L'obiettivo è quello di razionalizzare l'offerta scolastica in sintonia con le vocazioni produttive territoriali al fine di facilitare l'inserimento lavorativo soprattutto per gli studenti frequentanti gli indirizzi professionali e tecnici.

La programmazione della rete scolastica di competenza provinciale viene sviluppata sulla base della proiezione della popolazione scolastica, in stretta collaborazione con il Settore provinciale Edilizia scolastica e con il programma di utilizzo degli edifici scolastici esistenti: le scelte, in ogni caso, vanno nella direzione che favorisce l'uso delle strutture didattiche e accessorie (laboratori, attrezzature per l'attività sportiva, spazi e servizi comuni) tra più istituti scolastici.

L'ufficio Istruzione si occuperà inoltre dell'organizzazione e dell'assegnazione di spazi scolastici, con la conseguente gestione dei contratti di locazione e rimborso oneri a privati e comuni per l'utilizzo di spazi (locali e impianti sportivi).

Il ricorso a soggetti terzi è stato ulteriormente incrementato per programmare la riapertura delle scuole post pandemia in quanto è stato ritenuto obiettivo di primaria importanza lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, pertanto si è predisposto ogni opportuno intervento per consentire sin dall'inizio dell'anno scolastico il normale svolgimento delle lezioni in condizioni di sicurezza garantendo il necessario distanziamento tra gli alunni;

Dopo attenta verifica delle effettive esigenze avanzate dalle varie scuole, si è proceduto ad individuare ulteriori spazi, con le necessarie caratteristiche previste dalla legge, da destinare ad attività didattica.

Per l'anno 2023 la gestione dei contratti di conduzione locali di soggetti terzi resta confermata come da programmazione 2022 e vede la sottoscrizione di una trentina di contratti complessivamente.

Altra attività è rappresentata dall'assegnazione agli istituti scolastici superiori del Fondo per le spese di funzionamento (telefonia, materiali di pulizia e cancelleria): si proseguirà nella elaborazione dei criteri di assegnazione finalizzati alla razionalizzazione della spesa.

Verranno garantite inoltre una serie di attività: il partenariato con altre istituzioni e quelle iniziative che, nell'ambito di competenza, siano considerate meritevoli e siano a supporto della didattica, dell'orientamento scolastico, del contrasto alla dispersione scolastica e della rete scolastica delle biblioteche.

Inoltre verranno assegnati, se richiesti e nell'ambito di possibili stanziamenti di bilancio, contributi ai diversi ordini di studio (licei, tecnici, professionali e ITS) per progetti/iniziative di interesse delle scuole.

L'Ufficio provvederà al rilascio delle concessioni in uso temporaneo e in orario extrascolastico di palestre ed impianti sportivi degli Istituti scolastici di competenza provinciale per attività extrascolastiche ad associazioni e gruppi sportivi.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 CULTURA

Dirigente: Angelo Macchia

Funzioni delegate da Leggi Regionali

Si intende incentivare e valorizzare l'offerta culturale della Provincia, promossa in autonomia o in collaborazione con le Istituzioni e Associazioni maggiormente rappresentative nel territorio, con l'obiettivo di aumentare le opportunità di fruizione culturale, oltre che contribuire a sostenere l'attività degli Operatori Culturali. Sono incrementate le iniziative culturali proposte in Villa Cordellina Lombardi, in particolare durante la stagione estiva, consentendo di fatto la partecipazione a un pubblico numeroso, in ampi spazi all'aperto, nel rispetto della Tutela del sito e delle norme previste per la sicurezza.

La Provincia detiene una partecipazione nel Consorzio Vicenza E'. Al Consorzio non vi è affidamento di attività o servizio, ad eccezione di uno studio in corso per il progetto di trasformazione in Fondazione.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Dirigente: Filippo Squarcina

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) avvenuta con deliberazione di Consiglio Regionale del Veneto n. 62 del 30 giugno 2020, occorre procedere all'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), in conformità alle previsioni dell'articolo 81 delle Norme Tecniche del Piano Regionale.

La modifica del PTCP sarà redatta dagli Uffici del Servizio Pianificazione Territoriale con la collaborazione di un consulente esterno esperto in materia informatica. Si prevede la spesa di € 50.000,00.

FUNZIONI INERENTI AL PAT/PATI ED ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Pianificazione Territoriale PAT/PATI

Proseguirà l'attività di approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 LR 11/04 e l'attività di pianificazione concertata ai fini dell'adozione e approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 15 LR 11/04, che si effettua mediante incontri tecnici tra gli uffici provinciali e comunali al fine di addivenire alla condivisione delle scelte pianificatorie, con particolare riferimento alla compatibilità delle strategie comunali con la pianificazione superiore, prosegue con il parere di Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, previo esame da parte del Comitato Tecnico Intersettoriale e si conclude con l'approvazione del Piano da parte della Conferenza di Servizi e con la ratifica della Giunta Provinciale (ora del Presidente della Provincia). Per la pubblicazione sul BUR dei PAT/PATI approvati si prevede la spesa di 1.500,00 per anno.

Procedura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Varianti Urbanistiche

Proseguirà anche l'attività di pianificazione relativa agli interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale con la procedura dello Sportello Unico Attività Produttive. Tale procedimento si esplica attraverso l'esperimento di conferenze di Servizi, con le modalità previste dalla L. 241/1990, articoli da 14 a 14-quater. Nella riunione conclusiva il progetto viene approvato e adottata la variante urbanistica.

Autorizzazioni Paesaggistiche

La Provincia di Vicenza continuerà ad esercitare le funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica per i Comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004, Comuni che sono in costante aumento.

Per quanto riguarda le violazioni in materia paesaggistica (accertamenti di compatibilità) si prevede un'entrata di circa € 25.000 all'anno (somma vincolata), che sarà destinata per interventi di recupero siti degradati e remissioni in pristino.

Commercio

Verranno espressi i pareri di competenza in materia di grandi strutture di vendita in sede di Conferenza di servizi istruttoria e decisoria presso la Regione Veneto.

Verifica strumenti urbanistici ed esercizio poteri di annullamento e sostitutivi.

Si provvederà alla verifica degli strumenti urbanistici comunali adottati dai Comuni e agli adempimenti relativi alla certificazione degli avvisi di deposito, nonché alle incombenze derivanti dalle segnalazioni per l'annullamento di provvedimenti comunali e per la richiesta di esercizio di poteri sostitutivi in materia attività edilizia.

MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

Dirigente: Angelo Macchia

La Difesa del Suolo è funzione non fondamentale della Provincia di Vicenza riallocata in capo alla Regione in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 30/2016 e dell'art. 30 della L.R. n. 43/2018. Nelle more di adozione di successivi provvedimenti legislativi di riordino della materia e riassetto organizzativo, il personale dell'ufficio preposto opera in regime transitorio (previsto dall'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016) e continua ad esercitare, presso la sede provinciale, le funzioni già conferite alla Provincia in materia di difesa del suolo, al fine di garantire la continuità amministrativa.

Rispetto alle attività in itinere si opera un distinguo tra attività di rendicontazione di finanziamenti regionali/statali assegnati alla Provincia e attività gestionali:

ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE INTERVENTI CONSEGUENTI AD EVENTI CALAMITOSI E ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE INTERVENTI FINANZIATI

Proseguirà l'attività relativa a **N. 1 intervento individuato con O.C. n.4 del 22/12/2017 Opere idrauliche** - Eventi atmosferici eccezionali novembre 2012 – Progetto 1339 “Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del T. Leogra nel tratto tra i Comuni di Valli del Pasubio e Schio”, del quale la Provincia di Vicenza è Soggetto delegato dalla Regione all'attuazione dell'intervento. L'ufficio continuerà ad espletare le funzioni di avvalimento all'U.O. Genio Civile Vicenza (soggetto realizzatore dell'opera) attribuite dal Commissario delegato nella Circolare prot. n. 346191 del 13/08/2014.

OCDPC 704/2020 Proseguirà l'attività istruttoria successiva alla fase di ricognizione (12 schede) degli interventi e stima dei danni occorsi ai beni patrimoniali della Provincia di Vicenza in conseguenza delle **avversità meteorologiche che nel mese di agosto 2020** hanno colpito il territorio di alcune province del Veneto (attività promossa dalla struttura regionale Direzione Protezione Civile e Polizia Locale per il riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 1/2018) di n.12 interventi necessari al ripristino della funzionalità di strade provinciali ed edifici scolastici gestiti dalla Provincia. L'ufficio, per il Soggetto attuatore (Provincia di Vicenza) individuato dal Commissario delegato con **O.C. 1/2020**, ha già trasmesso la documentazione di rendicontazione comprovante le spese sostenute per la liquidazione di n. 9 interventi lungo SS.PP. e l'intervento presso

l'istituto scolastico "G. Galilei" di Arzignano. Continuerà l'attività istruttoria per i rimanenti n. 2 interventi inseriti nel successivo Piano interventi per l'eliminazione del rischio residuo.

Proseguirà l'attività di supporto al referente del soggetto attuatore (Presidente della Provincia) individuato dal Commissario delegato (Direttore generale di Veneto Agricoltura) nominato con **OCDPC 761/2021** per gli **eventi meteorologici verificatesi dal 4 al 9 dicembre 2020** nei territori dei Comuni di Torri di Quartesolo e Vicenza, oltre che nei territori del bellunese. Con **O.C. n. 2 del 26/07/2021** il Commissario ha preso atto dell'approvazione del primo stralcio del Piano interventi urgenti. Ai fini della liquidazione si provvederà a rendicontare alla struttura commissariale anche l'ultimo intervento concluso. Oltre ai Comuni di Torri di Quartesolo sono risultati ammessi a finanziamento nel succitato primo stralcio del piano anche i danni occorsi al patrimonio pubblico del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e dell'U.O Genio Civile Vicenza. A seguito dell'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza al territorio dell'Alto Vicentino, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2021, l'ufficio ha effettuato la ricognizione dei danni subiti da n. 45 Comuni dell'Alto Vicentino. Con **O.C. n. 5 del 12/10/2021** è stato approvato il secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti nel quale ulteriori n. 8 interventi risultavano finanziati in Provincia di Vicenza e sono stati già rendicontati. L'ufficio proseguirà l'attività derivante dalle **O.C. n. 4 del 30/03/2022** e **O.C. n. 5 del 07/04/2022** con le quali il Commissario ha preso atto della rimodulazione del Piano degli interventi urgenti effettuata dal Dipartimento di Protezione Civile. Nel predetto piano compaiono altri n. 4 interventi tra i quali un intervento lungo la S.P. 246 "Recoaro", proseguirà anche per questi interventi l'attività di raccolta e invio dati, il monitoraggio trimestrale, nonché la rendicontazione alla struttura commissariale stante il ruolo di soggetto attuatore di coordinamento affidato alla Provincia. L'ufficio si attiverà qualora venissero comunicati dalla struttura commissariale ulteriori contributi risultanti da residui e/o economie.

La Regione del Veneto con **DGR 1664 del 29/11/2021** ha determinato modalità, termini e priorità per l'erogazione di contributi per le **"Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica"** a favore delle Province del Veneto e della Città metropolitana di Venezia, come previsto dall'**art. 25 della L.R. 39/2020 per le annualità 2021, 2022 e 2023**. Sulla scorta dei dati raccolti dai comuni e forniti dall'ufficio (quadro riepilogativo con indicate le priorità di competenza provinciale), la struttura regionale Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha approvato gli esiti della istruttoria con D.D.R. n. 106 del 30/03/2022 e proposto l'assegnazione alla Provincia di Vicenza del contributo (€ 185.000,00) da erogare ai tre comuni assegnatari per l'annualità 2021. La Provincia ha accettato la proposta di contributo e l'ufficio si attiverà per la stesura dei protocolli di intesa da stipulare con i comuni ed i relativi provvedimenti amministrativi secondo le procedure che saranno indicate dalla Regione. Analogamente, il servizio proseguirà l'attività per quanto riguarda i contributi dell'annualità 2022, in fase di istruttoria presso la competente struttura regionale a seguito dell'invio dei dati effettuata entro la scadenza del 28/02/2022.

ATTIVITA' GESTIONALI

Collaborazione con la struttura regionale “Direzione Gestione post-emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali” per **Interventi strutturali sul versante di Rovegliana in Comune di Recoaro Terme**. L'Ufficio sarà impegnato nell'espletamento di attività di supporto tecnico/amministrativo con l'Amministrazione comunale di Recoaro Terme per la realizzazione dei suddetti interventi, dei quali la Provincia è beneficiaria del finanziamento regionale di € 600.000,00 ed il Comune ha assunto il ruolo di stazione appaltante con delega di committenza.

Proseguirà l'attività istruttoria con verifiche documentali a seguito di segnalazioni di dissesti idrogeologici (frane e caduta massi) che pervengono dai Comuni, oppure reperite attraverso organi di stampa locali e annotate allo scopo di mantenere aggiornata la documentazione d'archivio e la conoscenza del territorio.

Stante la proroga di tre anni concessa dalla Provincia al Dipartimento ICEA dell'Università degli Studi di Padova (con scadenza gennaio 2025) proseguirà l'attività di monitoraggio e ricerca del Dipartimento ICEA nel campo prova sperimentale realizzato con ancoraggi flottanti co-finanziato dalla Provincia nell'area di frana in contrada Fantoni nel Comune di Recoaro Terme attraversata dalla S.P. n.100. I ricercatori dell'Università hanno illustrato i risultati del campo prova per il quale sono stati posti in opera n.7 ancoraggi flottanti la cui azione di consolidamento viene rilevata da sensori in fibra ottica che monitorano la deformazione negli ancoraggi, letture inclinometriche, rilievi laser scanner e monitoraggio fotogrammetrico. L'area del campo prova è acquisita in proprietà alla Provincia di Vicenza. La frana, abbastanza consolidata nella parte superiore ad opera dei pozzi strutturali di grande diametro e del tratto di berlinese realizzati a sostegno della strada, continua invece a muoversi verso valle con cedimenti di circa 1 metro all'anno nella parte dove mancano le strutture di completamento dell'intera opera iniziata negli anni 2008/2014 con gli stralci 1-2-3. L'analisi dei risultati del campo prova consentirà di proporre un intervento complementare per rallentare la frana che, nel tratto a valle della strada provinciale, evolve in colata detritica.

Obiettivi e proposte per annualità 2025

I cambiamenti climatici continueranno, presumibilmente, a dar luogo eventi meteorologici avversi, di entità tale da produrre danni al patrimonio pubblico e privato, nonché alle attività economiche. Il Servizio Difesa del Suolo presso la Provincia di Vicenza potrà essere chiamato a svolgere l'attività di ricognizione dei dissesti idrologici che interesseranno il territorio vicentino ed in particolare le infrastrutture della Provincia, nonché a rapportarsi in sub-ordine con le competenti strutture regionali per l'ottenimento dei finanziamenti e la rendicontazione delle spese di prima emergenza e/o di riduzione del rischio residuo sostenute. L'ufficio rimane a disposizione per fornire dati ed informazioni, nonché la propria attività, per il completamento delle opere consolidamento dell'area in frana in località Fantoni a Recoaro Terme.

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – CORPO VIGILI

Dirigente: Angelo Macchia

Sulla base della previsione normativa di cui all'art. 9 p. 7 della L.R. n. 19/2015 il personale del Corpo di Polizia Provinciale rimane nella dotazione organica della Provincia e mantiene le qualifiche di polizia giudiziaria al fine di assicurare un efficace controllo del territorio. Con la L.R. n. 30 del 30.12.2016, all'articolo 6, era stata prevista l'istituzione del Servizio Regionale di Vigilanza, con compiti di vigilanza anche nelle materie della caccia e della pesca e nel quale dovevano confluire tutti gli agenti appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale.

Allo stato attuale il trasferimento non è ancora stato attuato, in quanto sono sorti dubbi sulla possibilità di mantenere in favore degli operatori, qualora inquadrati nella vigilanza regionale, le qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza riconosciute agli operatori di polizia locale provinciale. La Regione Veneto, tuttavia, al fine di assicurare il controllo delle attività collegate alla caccia ed alla pesca, ha sottoscritto con la Provincia di Vicenza, così come previsto dalla DGR n. 1886 del 29.12.2021, una apposita convenzione affinché il personale alle dipendenze della Provincia stessa continui ad operare la vigilanza sul territorio nelle due materie specifiche, prevedendo anche il relativo sostegno finanziario, fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di proroga per tutto l'anno 2025.

Pertanto il personale del Servizio di Polizia Provinciale verrà impiegato in via prioritaria nelle materie non fondamentali della tutela e della gestione della fauna selvatica omeoterma, così come definita dalla L. n. 157/92 e dalla L.R. n. 50/93, e della fauna ittica come definita dalla L.R. n. 19/98.

La Polizia Provinciale continuerà a collaborare con altri Enti, in particolare con gli Enti Locali, qualora si rappresenti la necessità di un supporto per problematiche contingenti collegate alle esigenze del territorio vicentino, con particolare riguardo agli aspetti collegati alla sicurezza ed alle problematiche causate da alcune specie selvatiche problematiche (cinghiali, colombi, nutrie).

Per quanto riguarda le spese di investimento relative al Servizio nel triennio 2023-2025 sarà necessario sostituire tre autovetture di servizio, come normale ricambio del parco macchine, e contemporaneamente si procederà ad un ridimensionamento dello stesso, con la rottamazione di alcuni mezzi molto datati.

Continuerà la fornitura annuale del vestiario tecnico necessario, nonché l'aggiornamento e la sostituzione della strumentazione strettamente necessaria per assicurare l'operatività del Servizio; ogni anno è prevista la frequenza ad un corso obbligatorio per l'uso delle armi da difesa personale presso una sezione di Tiro a Segno Nazionale.

Verrà assicurata la scorta in occasione dei servizi di rappresentanza, come pure la collaborazione alle attività di pubblica sicurezza richieste dalla Prefettura.

In base alla Convenzione stipulata tra Regione veneto e Provincia di Vicenza, il personale della Polizia Provinciale opererà, nelle specifiche materie della Caccia e della Pesca, sulla base di apposito programma dei servizi sottoscritto tra il comandante della Polizia Provinciale ed il dirigente regionale responsabile dell'U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA OMOTERMA ai sensi della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 50/93

- Vigilanza sull'attività venatoria, che nella Provincia di Vicenza viene svolta da circa 12.000 cacciatori ed ha un impatto notevole sul territorio; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi e penali relativi alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano l'attività venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia e nei Comprensori Alpini; particolare attenzione verrà data alla tutela delle specie selvatiche particolarmente protette in difficoltà.
- Controllo delle zone faunistiche a particolare tutela ambientale, quali il Parco Regionale della Lessinia, le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura, aree SIC e ZPS.
- Coordinamento, controllo ed intervento diretto nelle attività di contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica invasiva (cinghiali, colombi, volpi, corvidi, nutrie) previste dagli artt. 19 della L. n. 157/92, dall'art. 17 della L.R. n. 50/93 e dai relativi piani di controllo autorizzati dalla a e dalla Regione Veneto; una particolare attenzione sarà posta alle azioni di contenimento del cinghiale, che oltre ad avere un impatto estremamente negativo sulle attività agricole, recentemente è stato posto all'attenzione come potenziale veicolo della Peste Suina Africana.
- Censimento delle specie selvatiche oggetto di piani di prelievo in collaborazione con gli Uffici Caccia e le strutture locali di gestione venatoria; monitoraggio dell'impatto dei grandi carnivori, lupo ed orso, nell'ambito dei progetti di conservazione approvati dalla Regione Veneto. La Polizia Provinciale continuerà nella sua attività di accertamento dei danni da predazione da lupo, finalizzata al risarcimento delle aziende agricole danneggiate.
- Attività di recupero della fauna selvatica ritrovata morta, ferita o in difficoltà; cattura e traslocazione di fauna selvatica presente in soprannumero; il servizio sarà assicurato fintantochè la Regione non assumerà in proprio il servizio, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 50/93.
- Rilievo degli incidenti stradali causati da attraversamenti di fauna selvatica.
- Controllo, su richiesta degli Uffici Regionali, sulle attività autorizzate dalla Regione stessa (allevamenti di fauna, appostamenti fissi di caccia, campi addestramento cani, aziende a gestione privata della caccia).

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ai sensi della legge regionale n. 19/98

- Vigilanza sull'attività della pesca, che nel territorio della Provincia di Vicenza conta circa 12.000 pescatori; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere i comportamenti contrari alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano la pesca all'interno delle varie Concessioni di Pesca.
- Controllo delle attività autorizzate dall'Ufficio Pesca della Regione Veneto (gare e raduni di pesca, allevamenti, immissioni ittiche....).
- Supporto negli interventi di recupero della fauna ittica in difficoltà, in collaborazione con le associazioni di pescatori; monitoraggio e cattura delle specie alloctone, che danneggiano gli equilibri dell'ambiente acquatico.

COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di caccia e pesca la Polizia Provinciale ha il compito di coordinare gli agenti volontari delle associazioni che operano nelle materie della caccia e della pesca. A tale riguardo vengono predisposti mensilmente i programmi dei servizi degli agenti volontari disponibili e periodicamente viene assicurato l'aggiornamento normativo dei medesimi.

La Polizia Provinciale provvede inoltre alle procedure per il rilascio e rinnovo biennale dei decreti che autorizzano gli agenti volontari ad operare.

ALTRE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

Nell'ambito dei propri servizi di controllo sul territorio la Polizia Provinciale sarà attiva anche sul rispetto di alcune normative regionali che hanno un diretto riflesso sulla tutela dell'ambiente e degli habitat.

- L.R. n. 30/88 sulla raccolta dei tartufi
- L.R. n. 53/74 sulla tutela di flora e fauna inferiore
- L.R. n. 23/96 sulla raccolta dei funghi
- L.R. n. 14/92 sulla viabilità silvo-pastorale

Viene assicurata la collaborazione col Settore Cave nei controlli sull'attività estrattiva.

PROGRAMMA 02 RISORSE IDRICHE

Dirigente: Angelo Macchia

L'ufficio collaborerà alla gestione del Lago di Fimon e alla risoluzione delle problematiche di volta in volta segnalate dal Comune di Arcugnano e/o dai fruitori del sito, con le risorse umane e le attrezzature disponibili; eserciterà inoltre l'attività di controllo affinché sia rispettato il Regolamento di gestione del lago approvato dalla Provincia con deliberazione n. 4 del 26/02/2014 e vengano applicate le Linee Guida delle quali l'Ente si è dotato nel 2005.

Previa istruttoria delle richieste di fruizione dell'area lacuale e delle aree pertinenziali da parte di singoli cittadini e/o Associazioni, l'ufficio rilascerà le autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni presso il Lago di Fimon e per il transito con veicoli a motore lungo lo stradello circumlacuale.

L'ufficio darà seguito alle richieste di proroga delle concessioni in essere, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2024 come da disposizioni governative sull'uso del demanio marittimo lacuale e fluviale. La proroga non riguarderà la concessione d'uso, con funzione turistico/ricreativo, dell'immobile denominato "Casetta ECO Fimon", a favore del Comune di Arcugnano, che scade il 21/09/2027.

Se la Provincia riterrà di rinnovare le concessioni (ad es. per barche a vela) oppure rilasciare nuove concessioni, tra quelle consentite dal Regolamento di gestione del Lago di Fimon e rappresentate nella planimetria allo stesso allegata, si dovranno pubblicare i relativi avvisi pubblici e procedere con l'indizione delle gare secondo le disposizioni che saranno contenute nei decreti delegati previsti dal ddl "Concorrenza".

La Provincia dal 2016 ha continuato ad operare in regime transitorio (previsto dall'art. 2, c. 5, della L.R. 30/2016) esercitando la funzione già conferita in materia di concessione e sponde lacuali, nelle more di adozione da parte della Regione di provvedimenti legislativi di riordino della materia. Attualmente, con la stipula del Protocollo di Intesa la Regione del Veneto affida alla Provincia la gestione del Lago di Fimon fino al 2025 è previsto da parte della Regione un sostegno finanziario annuale di € 50.000,00. In base al suddetto accordo la Provincia dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del lago e la Regione costituirà un Tavolo Tecnico per la valutazione del piano di lavoro finalizzato alla gestione ecocompatibile del lago. Gli obiettivi del protocollo consistono nel garantire una prospettiva temporale di gestione idonea per assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del lago e per approfondire le dinamiche dell'ecosistema acquatico per un efficace conseguimento delle finalità di conservazione. Rientrano tra gli obiettivi l'elaborazione di studi per la definizione delle linee di intervento nella gestione del sito nonché la progettazione e attuazione di interventi di valorizzazione e conservazione finalizzati alla protezione dell'ecosistema lacuale e alla fruizione turistico ricreativa.

PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico)

PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)

Dirigente: *Filippo Squarcina*

Servizio RIFIUTI, VIA, VAS

Funzioni fondamentali proprie: - *attività di recupero rifiuti in regime semplificato;*
- *bonifiche.*

Funzioni delegate da leggi regionali: - *Valutazione di Impatto Ambientale;*
- *Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;*
- *Impianti gestione rifiuti in procedura ordinaria;*
- *Autorizzazione Integrata Ambientale;*

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: - *Progetto GIADA di sostenibilità ambientale;*
- *Convenzione per raccolta rifiuti agricoli;*
- *Progetto “Parco le sorgenti del Bacchiglione”;*
- *Attività di gestione del lago di Fimon.*

Si confermano i programmi previsti nel DUP 2022/20242 relativamente ai seguenti obiettivi:

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante. La normativa statale di riferimento è comunque generalmente riconducibile al D.Lgs. n. 152/2006, mentre la legislazione regionale che comporta delega alle province risulta più articolata. In tema di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale le deleghe sono attribuite dalla L.R. n.04/2016, mentre per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le bonifiche il riferimento regionale sono L.R. n.33/1985 e n.03/2000. Il servizio fornisce inoltre il proprio supporto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per le istanze che comprendono la gestione dei rifiuti in regime semplificato, e la V.Inc.A. eventualmente necessaria per altri procedimenti di competenza provinciale (es. elettrodotti). Un'ulteriore

attività è legata ai procedimenti sanzionatori che riguardino gli effluenti zootecnici per gli adempimenti successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell'Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e delle audizioni richieste dagli interessati (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

Progetto GIADA

Riferito al polo industriale dell'Ovest Vicentino, viste le proprie peculiarità in termini di impatti ambientali e di fragilità del territorio, è stato recentemente oggetto del rinnovo triennale della convenzione tra la Provincia e i 17 Comuni già convenzionati nell'Agenzia Giada. Le attività sono oggetto di una pianificazione annuale approvata dai partecipanti e che, generalmente, prevede:

- il monitoraggio della qualità dell'aria mediante rete di rilevamento, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa a carico delle autorità competenti (Regione, Provincia, Arpav);
- approfondimenti tecnici su particolari sensibilità del territorio (es. prodotti chimici utilizzati nei cicli di produzione industriale, relativamente alla presenza di sostanze pericolose, emergenti od indesiderate oppure problematica dell'impatto odorigeno);
- supporto tecnico/scientifico ai Comuni, l'elaborazione dei dati ambientali e l'aggiornamento della relazione sullo stato dell'ambiente, il coordinamento per le problematiche ambientali non connesse agli aspetti autorizzativi (es. odori o inconvenienti igienico-sanitari) e/o procedimenti amministrativi fissati dalla normativa, il coordinamento tecnico degli aspetti ambientali su accordi territoriali e/o temi intercomunali (es. Accordi di programma, Inquinamento falde), etc.

Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:

10. compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA;
11. pubblicazione estratti Determinazioni su BUR Veneto;
12. attività Agenzia Giada;
13. finanziamento attrezzature didattiche/logistiche e progetti presso il Parco le sorgenti del Bacchiglione e il Lago di Fimon.

Annualità 2025 - Servizio RIFIUTI, VIA, VAS

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del Settore, per l'annualità 2023 sono confermati gli obiettivi del Dup 2022/2024.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili sono:

- per compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA
- per pubblicazione estratti Determinazioni su BUR Veneto
- per attività Agenzia Giada

- per finanziamento attrezzature didattiche/logistiche e progetti presso il Parco le sorgenti del Bacchiglione e il Lago di Fimon.

Servizio AMBIENTE

Funzioni fondamentali proprie: - autorizzazioni scarichi acque reflue industriali non in fognatura;

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Funzioni delegate da leggi regionali: - autorizzazioni emissioni in atmosfera;

- approvazioni/autorizzazioni scarichi depuratori pubblici;

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: Tavolo Tecnico Zonale per il risanamento dell'atmosfera

Si confermano i programmi previsti nel DUP approvato con bilancio 2022/2024 relativamente ai seguenti obiettivi:

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante, in tema di inquinamento atmosferico e idrico (tutti gli impianti con scarico in corso d'acqua superficiale/suolo e depuratori pubblici); tali adempimenti risultano essenzialmente previsti dalle seguenti norme: L.R. n. 33/1985 e D.Lgs. n. 152/2006, alle quali si aggiunge il D.P.R. n. 59/2013, introduttivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), che prevede che le attività produttive assoggettate ad uno o più titoli abilitativi ambientali previsti dalla norma, tra i quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura o su suolo/corso d'acqua superficiale, la comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico ecc., debbano presentare domanda di A.U.A. Il Servizio rilascia i provvedimenti in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di rifiuti (delega attribuita dalla L.R. n.04/2016). Verranno svolti i procedimenti sanzionatori successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell'Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e delle audizioni richieste dagli interessati (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera

Il Servizio svolgerà attività di coordinamento nella gestione della problematica dell'inquinamento atmosferico in particolare derivato da PM10. Si occuperà dell'iniziativa "Patto dei Sindaci provinciale per il miglioramento della qualità dell'aria" e proseguirà con appositi bandi per il finanziamento di attività utili alla riduzione delle emissioni delle polveri (ad es. contributi ai Comuni per PAESC, ecc.).

Emergenza Pfas

Continuerà la partecipazione alle attività di dismissione del sito e al procedimento di bonifica dell'area. Procederà la gestione del contenzioso in collaborazione con l'Avvocatura provinciale.

Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:

compensi per i membri della CTPA

- convenzione con ARPAV
- interventi siti degradati/inquinati (vincolata introiti azione 200)
- interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti)
- indagini per inquinamento atmosferico
- convenzioni con enti diversi su riduzione inquinamento aria
- finanziamento di attività utili alla riduzione delle emissioni delle polveri

Annualità 2025 - Servizio AMBIENTE

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del servizio, per l'annualità 2025 sono confermati gli obiettivi del Dup 2022/2024.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili sono:

- compensi per i membri della CTPA
- convenzione con ARPAV
- interventi siti degradati/inquinati (vincolata introiti azione 200)
- interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti)
- indagini per inquinamento atmosferico
- convenzioni con enti diversi su riduzione inquinamento aria
- finanziamento di attività utili alla riduzione dell'inquinamento atmosferico

Gestione del lago di Fimon

Proseguiranno le attività di gestione del lago, con affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde e convenzione con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta per la gestione della flora acquatica e delle sponde del lago.

Il servizio di manutenzione delle aree a verde risulta affidato fino al giugno 2022, mentre la convenzione con il Consorzio di Bonifica per la gestione della flora acquatica e delle sponde del lago ha durata fino a tutto il 2023.

A seguito della Convenzione con la Regione del Veneto, che affida alla Provincia la gestione del lago fino al 2025, è previsto da parte della stessa regione un finanziamento annuale di € 50.000 allo scopo di integrare le risorse proprie stanziare finora dalla Provincia, che limitavano pertanto l'attività alla manutenzione ordinaria.

MISSIONE 10 TRASPORTI

PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dirigente: *Caterina Bazzan*

SERVIZIO CONTRATTI – TRASPORTI

Trasporto Pubblico Locale (funzione delegata)

L'Ente di Governo del Bacino territoriale del trasporto pubblico locale della Provincia di Vicenza è stato istituito per l'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento e controllo e vigilanza dei servizi di tpl ricadenti nel Bacino Vicentino. Nel 2017 l'Ente di Governo ha affidato "in house" a S.V.T. circa il 90% della rete dei servizi di tpl provinciali; la normativa nazionale (art. 4 bis L 102/2009) prevede che il restante 10%, attualmente gestito da società private, venga affidato con procedure ad evidenza pubblica.

Entro il 2023 si dovranno completare le procedure di gara con la stipula del contratto di servizio, procedure che anche nel 2021 hanno subito una battuta d'arresto a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Continuerà, nel frattempo, l'attività tecnico-amministrativa concernente la gestione dei contratti di servizio in essere con S.V.T. e con le altre aziende private nonché l'erogazione dei relativi corrispettivi, sulla base delle risorse annualmente assegnate dalla Regione.

Nel 2021 e 2022 sono stati stipulati con la Regione tre Accordi di Programma per l'ammodernamento del parco autobus del tpl che prevede, secondo i cronoprogramma concordati, l'erogazione, nell'arco del triennio 2023/2025, di contributi per un importo complessivo di circa 12,5 milioni di euro.

Vigilanza

Si tratta di attività relativa alle funzioni di vigilanza e controllo sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale (funzione delegata) e sull'attuazione delle norme contrattuali connesse agli aspetti qualitativi del servizio. E' opportuno continuare, anche nel 2023, con il monitoraggio sulla regolarità dei servizi e degli standard di qualità promessi dalle aziende di trasporto e previsti dalla Carta dei Servizi, attività già svolta nel 2021, attualmente in corso e che ha dato buoni risultati.

Sarà opportuno programmare, in occasione del nuovo affidamento del 10% dei servizi con gara, l'estensione ed il potenziamento dell'attività di vigilanza sul nuovo affidatario anche per il triennio 2023/2025.

Funzioni amministrative

Proseguirà l'attività istruttoria per le autorizzazioni di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica e officine di revisione con la relativa vigilanza tecnica ed amministrativa; riprenderanno inoltre, dopo la pausa forzata a causa dell'emergenza sanitaria, gli esami di abilitazione per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada, per l'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola (funzioni fondamentali proprie) e di iscrizione al ruolo dei conducenti taxi e noleggio auto con conducente (funzione delegata).

A queste si aggiungono anche altre funzioni in materia di trasporti, quali rilascio di autorizzazioni per l'effettuazione di trasporti eccezionali, di servizi atipici e fuori-linea ed inoltre il rilascio di tessere per ottenere agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale, a beneficio delle categorie deboli dell'utenza; rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio, nulla osta per alienazione/immatricolazione autobus adibiti a servizi pubblici di linea; autorizzazioni all'apertura di scuole di sci, approvazione dei progetti di piste ed impianti da sci.

Società controllate

Dal 29 settembre 2017 la Società SVT, a seguito del processo di aggregazione tra i due rami di trasporto pubblico locale di FTV spa (extraurbano) ed AIM Mobilità srl (urbano), ha garantito la continuità dell'operatività aziendale nel capoluogo e nel territorio provinciale. I relativi obiettivi gestionali sono indicati nell'apposita sezione.

Appalti e contratti

L'Ufficio provvede alla predisposizione dei contratti relativi agli appalti dell'Ente, con particolare riferimento al Settore lavori pubblici, ivi compreso ogni adempimento correlato come la registrazione quando dovuta.

L'Ufficio provvede anche ad istruire e celebrare le gare di vendita immobiliare, predisponendo i contratti per la stipula e provvedendo ai successivi adempimenti (registrazione c/o Ufficio del Registro e trascrizione c/o Conservatoria dei Registri Immobiliari).

Obiettivi 2023 per Società SVT Srl

- Migliorare le informazioni alla clientela: è stato segnalato che nell'autostazione di Vicenza l'attuale identificazione delle corsie risulta di difficile comprensione, in quanto l'informazione, in particolare per le corse in partenza, non risulta adeguata: la maggior parte delle corsie è segnalata da un cartello affisso alla tettoia o alle colonne di sostegno della tettoia.
- Presentazione di un dettagliato piano triennale del fabbisogno del personale con indicazione delle cessazioni e potenziali assunzioni 2023-2025 e relativa valorizzazione dei costi. Rispetto del limite economico del costo del personale come da piano industriale approvato.
- Garantire la puntualità del servizio nelle coincidenze: è stata segnalata una criticità c/o l'autostazione di Thiene dove i servizi transitanti sono organizzati in modo da garantire i collegamenti di lunga percorrenza attraverso il trasbordo tra due mezzi diversi; in particolare è stato riscontrato che la coincidenza non viene garantita in caso di ritardo del primo mezzo (ad ex le linee 17-18-19 e 23); il tempo per il trasbordo è molto ridotto per cui anche un ritardo poco significativo (entro i 5 minuti) può far perdere la coincidenza.
- Migliorare la disponibilità dei titoli di viaggio nei punti vendita: è stato segnalato, a seguito di una verifica della validità dei dati sui punti di vendita forniti dalla Società, che su un campione di 19 rivendite controllate 4 sono risultate prive di alcuni titoli.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

Si ribadisce, anche per il 2023 il perseguimento degli obiettivi 2022 non completati con particolare riferimento all'art.16 del contratto di servizio.

PROGRAMMA 05 VIABILITA'

Dirigente: *Filippo Squarcina*

Proseguiranno le procedure per la progettazione della "Variante SP 246 "Recoaro" con prosecuzione in sinistra Agno e collegamento dei Comuni di Brogliano e Trissino connessa alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta casello di Brogliano" e "della Viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta variante alla SP. 246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano".

Nel 2022 è stato previsto l'affidamento per il progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 46 da Vicenza a Schio. Qualora pervengano le richieste risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si potrà inserire l'opera nella programmazione e proseguire con la progettazione.

Viene data rilevanza alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale, la cui estensione è di km 1240, con la previsione della sistemazione delle pavimentazioni stradali, dei ponti di altri manufatti stradali nonché la realizzazione di opere di protezione e consolidamento di tratte viarie al fine di aumentare la sicurezza e fluidità della circolazione.

Particolare attenzione alle nuove opere per la messa in sicurezza della rete anche con sistemazioni di dissesti e versanti incombenti sulle SS.PP. e interventi specifici su alcuni viadotti con rifacimenti, allargamenti e adeguamenti per la viabilità ciclopedonale.

Sono allo studio anche delle ipotesi per la soluzione di nodi viabilistici e collegamenti tra le SS.PP. e viabilità di rango superiore e ipotesi riferite ad itinerari stradali per la soluzione di problemi di mobilità di area vasta.

Considerata la positiva esperienza maturata continuerà l'implementazione di forme di sinergia con i Comuni per la realizzazione di opere stradali di interesse condiviso.

Detta collaborazione si esprime nell'assunzione del ruolo di stazione appaltante da parte dei Comuni e nella compartecipazione finanziaria della Provincia alla realizzazione di dette opere, che riguardano per lo più l'esecuzione di rotatorie e la messa in sicurezza di tratti stradali per la circolazione di utenza debole, ciclabile e pedonale.

Proseguirà nel triennio l'attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni per opere (accessi, occupazione di spazi, cartelli pubblicitari, gare, limitazioni al transito, fermate TPL) interferenti con la viabilità provinciale e le attività di gestione patrimoniale dei sedimi con cessioni ed acquisizioni.

Proseguiranno altresì:

- l'attuazione del Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza nella gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117 bis della L. 191/2009 (Fondo Comuni di confine) con l'espletamento delle competenze operative riconosciute in capo alla Provincia di Vicenza in ossequio all'Accordo con la Regione del Veneto per l'attuazione dei Programmi degli interventi strategici, di cui all'art.6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa in data 19/09/2014.
- Si attiveranno le procedure anche per la nuova programmazione dei Fondi Comuni di Confine.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: Angelo Macchia

Funzione Delegata dalla Legge Regionale 11/01, art. 107, e confermata in capo alla Provincia dalla L.R. 30/2016.

Il 30 aprile 2021 è stata emanata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente gli indirizzi per la predisposizione dei Piani di Protezione civile ai diversi livelli territoriali; a seguito di questo provvedimento la Regione del Veneto ha emanato a sua volta la Delibera di Giunta n. 1169 del 24/8/2021, relativa alla ridefinizione dei Distretti territoriali, ora denominati ATOO (Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali). Ne consegue l'impegno operativo del Servizio Provinciale di Protezione Civile nel processo di analisi e revisione dei Distretti/ATOO, che si sta svolgendo sotto la direzione della Regione del Veneto e della Prefettura di Vicenza, in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e ANCI Veneto. Tale processo andrà ad influenzare in maniera significativa e concreta le future interazioni amministrative, pianificatorie e organizzative tra Enti locali, nell'ottica di un miglior coordinamento tra gli stessi sia in tempo di pace che di emergenza.

a) Ambiti/Distretti di Protezione Civile:

Proseguimento e intensificazione del ruolo di coordinamento del Servizio Provinciale di Protezione Civile nei confronti degli Enti locali del territorio per conseguire le finalità della normativa Nazionale e Regionale, che prevede una sempre maggiore definizione e autonomia operativa dei Distretti/Ambiti Territoriali Omogenei. Tale ruolo è esplicitato nelle seguenti attività:

- supporto agli Enti locali e coordinamento tra Enti e Organizzazioni di Volontariato nella gestione delle emergenze;
- supporto agli Enti locali e coordinamento tra Enti e Organizzazioni di Volontariato nella stipula di convenzioni operative che garantiscano la reciproca collaborazione e interazione;
- supporto e coordinamento per la formazione del Volontariato, dei Tecnici e degli Amministratori locali;
- supporto e supervisione dell'attività degli Enti Locali per quanto riguarda le procedure di Attivazione delle Organizzazioni di Volontariato tramite il portale regionale "Supportopeveneto";

- riunioni periodiche della Consulta del Volontariato ed eventuale rinnovo dei componenti;
- riunioni periodiche della Consulta dei Sindaci.

b) Pianificazione di Protezione Civile:

Adempimento delle disposizioni definite dalla normativa nazionale, come da Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 e in seguito al recepimento di tale Direttiva dalla Legislazione Regionale. Nelle more della ridefinizione degli ATOO e dei successivi provvedimenti Regionali, le attività presunte sono le seguenti:

- esame dei Piani Comunali/Intercomunali di Emergenza i cui aggiornamenti vengano trasmessi dai Comuni e verifica della loro congruità, attraverso la Commissione Tecnica di Protezione Civile istituita, con Decreto n. 3 del 17/01/2022 del Presidente della Provincia;
- raccolta e inserimento dei dati pianificatori locali nel Geoportale Provinciale, appena concluso e del raggiungimento di una maggiore coerenza e omogeneità pianificatoria a livello di Distretti/Ambiti Territoriali Omogenei, nonché di una maggiore e più diffusa fruibilità concreta degli strumenti pianificatori;
- avvio e sviluppo della pianificazione dei Piani degli ATOO (Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali) di Protezione Civile, secondo le direttive regionali;
- avvio e sviluppo dell'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile, nell'osservanza e sulla base delle disposizioni operative stabilite dalla normativa nazionale e regionale;
- formazione di Amministratori e Tecnici in materia di pianificazione di Protezione Civile;
- individuazione e messa in esercizio da parte della Provincia di una o più sedi Di.Coma.C. (Direzione di Comando e Controllo), da attivare per la gestione delle emergenze di livello nazionale.

PARTECIPAZIONE al PROGETTO LEDD (Livelli Essenziali Diritti Digitali) "Segnalazioni Protezione Civile e messa a disposizione per attività di volontariato" che è parte del progetto presentato dal SAD (Soggetto Aggregatore Digitale) di Vicenza per partecipare al bando 557 della Regione Veneto "Agire per la cittadinanza digitale". Trattasi di progetto che implica un forte coinvolgimento gestionale e operativo dell'Ufficio (oltre che eventualmente di personale esterno e/o di altri Enti e Istituzioni) e che potrebbe rientrare nell'ambito del PNRR.

c) Volontariato di PC - coordinamento e formazione:

Il coordinamento del Volontariato di Protezione Civile rimane l'attività cardine del Servizio Provinciale:

- nelle emergenze a carattere sovracomunale, distrettuale e provinciale;
- in accordo e sotto la gestione della Regione nelle emergenze a carattere regionale e nazionale, con l'allestimento della Colonna Mobile Provinciale all'interno della Colonna Mobile Regionale;
- nel supporto all'emergenza (ormai strutturale) sanitaria Covid-19, con le operazioni di ritiro, stoccaggio e distribuzione del materiale anti-Covid (mascherine, gel disinfettante e simili) a Volontari ed Enti Locali, l'attività di assistenza e informazione alla popolazione presso i punti vaccinali e punti tamponi, l'eventuale allestimento e manutenzione di strutture campali presso le aziende ospedaliere;
- nelle attività non propriamente di Protezione Civile ma nelle quali il Volontariato di P.C. costituisce un necessario supporto operativo, quali le ricerche persone scomparse (su richiesta della Prefettura);
- Stipula di un Accordo operativo con la Prefettura di Vicenza nell'ambito del supporto all'emergenza "Ricerca Persone Scomparse";
- Stipula di un Accordo operativo specifico con i Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Vicenza, sia nell'ambito della collaborazione nelle Ricerche Persone Scomparse, sia per attività addestrative finalizzate alla cooperazione nelle emergenze di carattere idrogeologico e simili.
- negli eventi a rilevante impatto locale;
- nelle attività addestrative/esercitative di carattere distrettuale, provinciale, regionale (ed eventualmente nazionale).

Inizieranno le attività di gestione/coordinamento del neocostituito **Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile**, strutturato come braccio operativo del Servizio Provinciale sia nella gestione emergenziale, sia nelle attività di ricognizione e monitoraggio del territorio e dei relativi rischi, sia nella gestione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile, oltre che nelle attività di supporto di segreteria al Servizio di Protezione Civile della Provincia di Vicenza.

- Modifica e aggiornamento dello Statuto e del Regolamento del Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile in adeguamento alla nuova normativa (Legge Regionale n. 13 del 2022);
- Acquisto DPI per i componenti del Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile;
- Affidamento di mezzi e attrezzature in comodato d'uso gratuito al Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile con incarico di manutenzione degli stessi.

Proseguiranno le attività relative all'iscrizione all'Albo Regionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato richiedenti, compreso il Gruppo Provinciale.

Verifica e riconoscimento in accordo con la Regione di tutte le specialità presenti all'interno delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

Altra attività fondamentale è la **Formazione** di Protezione Civile, in attuazione della DGR 1389/2017:

- organizzazione dei Corsi Base per Volontari di Protezione Civile;
- coordinamento e gestione del Gruppo Provinciale Formatori-Istruttori di Protezione Civile, con l'inserimento nell'Albo Regionale Formatori attraverso l'apposita Commissione;
- eventuale stipula di convenzioni e/o accordi operativi con altri soggetti titolati alla formazione dei Volontari (ad esempio il CSV di Vicenza) per una ottimizzazione di risorse umane e strumentali;
- ricognizione dei fabbisogni formativi a livello provinciale e conseguente proposta dei medesimi alla Regione;
- supporto alla Regione del Veneto nell'organizzazione dei Corsi specialistici;

Nel corso del 2021 si sono rivelate estremamente utili le forme di addestramento congiunte tra più organizzazioni appartenenti a realtà geografiche differenti. In questo senso, la promozione e il sostegno al Meeting Regionale di Protezione civile di Lonigo si rivela attività strategica, in quanto in grado di far lavorare insieme più Organizzazioni di Volontariato, non solo della provincia di Vicenza ma dell'intera Regione. Nel contesto del Meeting 2021, infatti, in sinergia sia con Regione e altre Province sia con i soggetti privati coinvolti si è potuta garantire una proposta formativa di assoluta rilevanza sia per varietà che per qualità dei contenuti. Per il futuro sarà da valutare una partecipazione diretta della Provincia nell'organizzazione dell'evento (sempre in sinergia con gli altri Enti Pubblici coinvolti).

d) Gestione mezzi ed attrezzature di proprietà: Sede e Magazzino:

Avvalendosi della SUA Provinciale, si provvederà agli acquisti per l'implementazione della Colonna Mobile Regionale, previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto il 31/12/2015 e dai successivi Accordi sottoscritti a fine 2019-inizio 2020.

Si procederà alla redazione – in collaborazione con l'Ufficio Avvocatura e il Servizio Regionale di Protezione Civile – di un idoneo Regolamento per l'assegnazione in comodato d'uso dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile di proprietà della Colonna Mobile Provinciale alle Organizzazioni di Volontariato.

Si affiderà la gestione operativa dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile di proprietà della Provincia al Gruppo Provinciale Volontari.

Nelle more della messa a norma del Magazzino Provinciale e/o di una sua diversa collocazione, proseguirà la collaborazione avviata con successo nel 2020 con il Comune di Vicenza (che ha messo a disposizione il proprio magazzino) e il relativo Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

E' necessario l'adeguamento del Magazzino Provinciale di Via Muggia alle vigenti norme antincendio.

E' necessario inoltre completare l'allestimento dei locali in via Muggia adibiti a Sala Operativa e/o sede del Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile con gli opportuni collegamenti al server provinciale.

Nell'ottica di una futura probabile realizzazione di un Hub regionale di Protezione civile in provincia di Vicenza, l'impiego del Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile (che risponde direttamente a questo Ente) sarà funzionale alla miglior gestione delle attrezzature e mezzi della colonna mobile provinciale/regionale. A questo scopo andranno fatti investimenti negli opportuni DPI e nella formazione specialistica a beneficio dei Volontari, il cui numero si auspica di aumentare progressivamente ai fini di una migliore gestione operativa di eventuali emergenze di area vasta.

e) Attuazione indirizzi regionali

Tutte le attività del Servizio Protezione Civile della Provincia rientrano nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi regionali e vengono svolte in tal senso.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE

PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO

PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Dirigente: Caterina Bazzan

Con la scadenza del convenzionamento denominato Patto Territoriale del Lavoro ed inclusione sociale del lavoro vicentino, tra la Provincia di Vicenza e 110 comuni del territorio, le due aziende ULSS e le conferenze dei sindaci, alla luce delle esperienze effettuate si intende proporre un modello di collaborazione che assicuri la massima rappresentanza dei soggetti del mondo del lavoro.

Nelle varie edizioni del patto oltre 2.400 soggetti hanno potuto beneficiare di esperienze lavorative con borsa lavoro per sei mesi, e in molti casi tali esperienze si sono trasformate in contratti di lavoro.

Anche per il 2023 e 2025 si cercherà di aderire, tramite soggetti accreditati, alle progettualità a bando della Regione Veneto e alle iniziative a bando o altro che saranno disponibili anche per quanto riguarda le possibili linee di finanziamento della Fondazione Cariverona.

SEZIONE 4

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, già previsto dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in L. 6/08/2008 n.133, è oggi anche disciplinato dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 che inserisce detto Piano nella Sezione Operativa del DUP quale parte integrante.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il presente Piano.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare o valorizzare sono i seguenti:

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate in documenti di organo superiore o in esito a procedure di gara.

Tenuto conto delle operazioni già effettuate di trasferimento della proprietà delle caserme dei Carabinieri, verranno intraprese le azioni necessarie per consentirne il trasferimento a titolo gratuito ai Comuni dove insistono gli immobili e relativa cessione dei contratti attivi di locazione. Tale operazione consentirebbe un miglioramento delle attività manutentive che i Comuni sarebbero in grado di assicurare con gli introiti dei canoni di locazione.

L'operazione dovrebbe avvenire in coordinamento con la Prefettura che gestisce per conto del Ministero i contratti di locazione in essere.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI TRIENNIO 2023-2025		
COMUNE	DESCRIZIONE	importo
ALONTE	fog. 9 mapp. 321, 325, 324	€ 23.073,54
ALONTE	fog. 9 mapp. 326, 327	€ 145.000,00
ARCUGNANO	relitto stradale lungo la SP 19 Dorsale dei Berici di circa mq. 16	€ 160,00
ARSIERO	relitto stradale lungo la SP Valposina mq. 23	€ 300,00
ARZIGNANO	Casa della madre e del bambino	€ 20.000,00
BARBARANO MOSSANO	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
BROGLIANO	fog. 8 mappale 1043 di circa 65 mq.	€ 1.300,00
CAMPIGLIA DEI BERICI	Fog. 10 mapp. 380 di 549 mq.	€ 5.490,00
CHIAMPO	Fog. 6 mapp. 1166 (porzione di 24 mq. circa)	€ 0,00
CONCO	superficie stradale lungo la SP Fratellanza di circa 750 mq. Fog. 7	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	superficie stradale lungo la SP 133 RECOARO VARIANTE DI CORNEDO di circa 280 mq. Fog. 25	€ 2.105,00
CRESPADORO	Fog. 7 relitto stradale S.P. Valdichiampo	€ 1.750,00
CRESPADORO	Fabbricato Villa Santa Rita a Marana	€ 900.000,00
CRESPADORO	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
COSTABISSARA	relitti stradali S.P. Pasubio	€ 0,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 34 di circa 150 mq.	€ 300,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 35 di circa 100 mq.	€ 200,00
GRISIGNANO DEL ZOCCO	relitto stradale lungo la S.P. 23 Campodoro di circa 60 mq. censito al Fg. 14	€ 480,00
LONIGO	Villa Soranzo	€ 900.000,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 60 foglio 6 di circa 1450 mq. per realizzazione pista ciclabile	€ 0,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano di circa 440 mq	€ 4.400,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano foglio 6 mapp. 228 di circa 500 mq.	€ 3.500,00
RECOARO TERME	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
ROANA	relitto stradale lungo la S.P. Piovan in Comune di Roana	€ 0,00
ROANA	Caserma dei Carabinieri	€ 0,00
ROSA'	mappale 547 fog. 18 di circa mq. 98	€ 950,00
SCHIAVON	relitto stradale lungo la S.P. 248 "Schiavonesca-Marosticana" di circa 24 mq.	€ 240,00

THIENE	relitto SP Fara censito al fog. 21 mappale 376 di 212 mq.	€ 1.696,00
TONEZZA DEL CIMONE	Ex magazzino provinciale	€ 44.000,00
TRISSINO	relitto stradale fog. 19 e porzione del mappale 62 fog. 18	€ 4.024,00
VALBRENDA	Foglio 1 mapp. n. 708 (parte) e n. 710 (parte) per la superficie presunta rispettivamente di 57 mq e 28 mq. siti in località Campolongo sul Brenta	€ 3.069,04
VALDAGNO	mappale 1558 (parte) e mappale 1965 (parte) del foglio 1 di Valdagno	€ 0,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera fog. 28 mapp. 41	€ 19.000,00
VICENZA	area via Riello fog. 82 mappale 655	€ 40.680,00
VICENZA	area via Peschiera fog. 73 mappale 34	€ 12.200,00
VICENZA	area via Monterotondo fog. 73 mappale 1805	€ 22.800,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1471 permuta con il Comune vedi acquisizione	€ 0,00
VICENZA	Area ex APA in comproprietà per la quota del 30,34% del valore complessivo da determinarsi come da perizia datata 31/12/2013 fog. 17 mapp. 409	€ 1.283.400,00
VICENZA	Ex SIAMIC via Battaglione Monte Berico/Viale Verdi	€ 1.670.000,00
VICENZA	caserma Borghesi Valorizzazione immobiliare	€ 0,00
VICENZA	Palazzo Folco	€ 7.500.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 34, 35, 263 di mq. 16.536	€ 82.680,00
VICENZA	ex magazzino polizia provinciale via D'Annunzio	€ 186.000,00
VICENZA	terreno Via Peschiera mq. 870 fog. 73 mapp. 1651	€ 455.000,00
VICENZA	fog. 77 mapp. 884 da cedere previo frazionamento al comune di Vicenza	€ 0,00
SS. PP. VARIE	RELITTI DIVERSI	€ 5.112,89
TOTALE ALIENAZIONI IMMOBILIARI		€ 13.338.910,47

PIANO ACQUISIZIONI TRIENNIO 2023-2025		
COMUNE	DENOMINAZIONE	PREZZO € circa
ARSIERO	Intervento di Allargamento della SP 136 della Vena – 2° stralcio – Fg. 7 – Mapp. n. 66 e n. 68 superficie presunta rispettivamente di 3.700 mq. e 500 mq.	€ 0,00
ARZIGNANO	SP Altura in corso di frazionamento rotatoria in Comune di Arzignano	€ 0,00
BASSANO DEL GRAPPA	Sezione Bassano del Grappa - Fg. 6 - porzione dei Mapp n. 248 e n. 249 superficie presunta rispettivamente di 32 e 36 mq.	€ 0,00
BASSANO DEL GRAPPA	Sezione Bassano del Grappa - Fg. 6 - porzione del Mapp n. 115 per la superficie presunta di 19 mq.	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	fog. 6 mapp. 93 e 94	€ 0,00
LUSIANA	Fog. 24 mapp. 693 (parte), 898 (parte), fog. 21 mapp. 235 (parte), 1144 (parte), 1145 (parte) per lavori di : SISTEMAZIONE FRANE E DISSESTI AL KM 14+700 E AL KM 15+600 IN LOCALITÀ CAMPANA IN COMUNE DI LUSIANA (VI) su S.P. 69 LUSIANESE	€ 728,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 106 del fog. 10 del Comune di Montecchio Maggiore sulla quale è stato realizzato l'ampliamento dell'Istituto Ceccato	€ 0,00
MONTEVIALE	cessione gratuita di terreni da privati lungo la SP 36 "Gambugliano" per una larghezza di circa 5,00 ml. Censiti al Fg. 9 porzione dei mappali 154, 156, 158, 160. Superficie da definire a seguito di frazionamento	€ 0,00
MUSSOLENTI	Mapp. 13 fog. 5 di Mussolente (parte)	€ 0,00
ROANA	porzione del mappale 610 fog. 33 del Comune di Roana	€ 0,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1472 permuta con il Comune vedi alienazioni	€ 0,00
VICENZA	area in Viale Margherita: mappali da individuarsi e stima sommaria	€ 1.000.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 40 di mq. 63 circa	€ 500,00
TOTALE ACQUISIZIONI		€ 1.001.228,00

Alla luce delle modifiche legislative succedutesi in ordine alla semplificazione amministrativa e secondo quanto previsto dalla legge n. 2 del 2009 l'ufficio espropri provvederà autonomamente alla stipula degli atti e alla loro registrazione e trascrizione con modalità informatizzate.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La Provincia di Vicenza adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dalle lettere a) e b) del comma 18, art. 2, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, e dal D.Lgs. n. 75/2017 il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;
- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 1, lett. c), D.L. n. 90/14, convertito, con modificazioni, in L. n. 114/14, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
- dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/01, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della L. n. 449/97 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;

Le attuali disposizioni che regolano la capacità assunzionali della Provincia sono stabilite dal DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis che prevede che "le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e

il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, dell'11 Gennaio 2022 sopra richiamato, riguardo le Province con più di 700.000 abitanti, il valore soglia percentuale è stato definito nel 13,9 per cento.

Il presente documento programmatico, redatto ai sensi della normativa su citata, è coordinato ed integrato con il processo di trasformazione dell'ente Provincia, riordino delle funzioni e riduzione del personale di cui alle Leggi 56/2014, 190/2014 e 125/2015, come puntualmente dettagliato in seguito:

RIORDINO DELLE FUNZIONI E RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, deve tener conto:

- delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- è strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Secondo l'impostazione definita dal D. Lgs. n. 75/2017, il concetto di “*dotazione organica*” si deve tradurre non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche amministrazioni, adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il processo di riorganizzazione così come la programmazione del fabbisogno del personale, devono essere coerenti con la giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e che l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella

definizione delle risorse umane necessarie è un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di ottimale erogazione dei servizi alla collettività.

INDIRIZZI PER IL TRIENNIO 2023-2025

Si proseguirà con l'attuazione del piano assunzionale già approvato per il triennio 2022-2024 nel limite della spesa del personale così come calcolato nel rispetto del DM 11/01/2022 e così risultante:

limite spesa personale 2023	8.121.101,24
limite spesa personale 2024	8.186.593,99
limite spesa personale 2025	7.305.600,97

Relativamente all'obbligo di copertura della quota dei posti da riservare alle categorie protette attualmente non risultano scoperture. Dal punto di vista qualitativo si andranno a privilegiare le professionalità legate alla realizzazione del PNRR sia come professionalità tecniche che amministrative e di supporto.

RISORSE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il piano del fabbisogno triennale del personale è comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, ai sensi in particolare degli artt. 67 CCNL 21/5/2018 personale delle categorie nonché di quanto previsto con riferimento ai nuovi istituti normativi e CCNL 17/12/2020 per il personale dirigente.

In prima istanza, fatti salvi successive specificazioni, e nel rispetto degli indirizzi normativi in ordine alla dinamica retributiva si definiscono i seguenti indirizzi:

- il fondo salario accessorio del personale delle categorie, sarà ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5, dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle province, e in relazione alle indicazioni che saranno fornite dal MEF, dalla Ragioneria Generale dello Stato o altre Istituzioni.
- per le risorse del salario accessorio della dirigenza, ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5 del citato accordo, valgono le stesse regole sopracitate.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO E RACCORDO CON LE PREVISIONI DI BILANCIO

Limiti di spesa e facoltà assunzionali

Il fabbisogno per il triennio è programmato nel rispetto del limite di spesa del DM 11/01/2022 e secondo quanto previsto dall'art. 7 che dispone, in relazione alle regole per la determinazione della capacità assunzionale dal medesimo stabilite che “ la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 , non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art.1, comma 557 quater, della Legge 27/12/2006, n.296.

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite spesa del personale per fini assunzionali	8.101.121,24	8.186.593,99	7.305.600,97
Spesa personale macroaggregato 01 previsto a bilancio	6.609.800,00	6.648.800,00	6.700.000,00

SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Si evidenzia che negli ultimi anni c'è stata una continua evoluzione normativa che ha riguardato le Province e il loro assetto istituzionale.

Pertanto, il personale in servizio presso la Provincia di Vicenza - dal 2014 ad oggi - si è più che dimezzato a seguito di collocazioni in quiescenza, di trasferimenti presso altri Enti (ex lege o su richiesta dei dipendenti interessati) e dell'inquadramento nei ruoli regionali del personale addetto alle funzioni non fondamentali. Allo stato attuale la dotazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, ripartita per qualifiche e suddivisa tra funzioni fondamentali e non fondamentali e delegate è la seguente:

QUALIFICHE							
B	B3	C	D	D3	Dirigente	Totale	
19	7	49	32	15	3	125	TOTALE FONDAMENTALI
0	0	16	2	1	0	19	TOTALE NON FONDAMENTALI

0	0	7	5	1	0	13	TOTALE DELEGATE
---	---	---	---	---	---	----	-----------------

Il personale in servizio indicato in 125 persone per le funzioni fondamentali, conta 3 dipendenti assunti con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, alla data del presente DUP. E' inoltre in essere un contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, conteggiato nella tabella.

Si dà atto che per quanto riguarda il personale in servizio a tempo indeterminato non è necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. 11/04/2006 n. 198 , in quanto non sussiste divario significativo tra i generi.

Rilevato che ai sensi dell'art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

“2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”

“3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”

“6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Considerato che ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato con D. Lgs. 25/5/2017, n. 75:

“4. le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4”;

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, che attraverso l'inserimento del comma 1-ter prevede l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1,

comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per le Province è previsto inoltre che possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 così come stabilito all'art. 1 comma 562 della legge 30/12/2021 n.234. Restano fuori dal limite del 100% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province.

Nel corso del 2022 avvalendosi anche di quanto previsto dall'art. 52 comma 1 bis del D. Lgs. 165/2001 come sostituito dal DL 80/2021 si procederà ad ulteriori assunzioni, secondo il piano dei fabbisogni e delle sostituzioni per quiescenza, tenuto altresì conto che si procederà a valorizzazioni del personale interno mediante la previsioni di progressioni verticali dalla cat. B a C e da C a D nel numero di una professionalità per Area ad eccezione dell'Avvocatura, tenuto conto della necessità di organizzare i diversi uffici per far fronte alle stringenti incombenze legate alla realizzazione dei piani di investimenti finanziati anche con fondi PNRR. Le progressioni originariamente programmate ai sensi dell'art. 22 comma 15 del D.Lgs. 75/2017 nel limite del 30% dei posti a concorso sono state effettuate nel medesimo quantitativo avvalendosi tuttavia in tema di procedura di quanto previsto dall'art. 52 comma 1 bis del D. Lgs 165/2001 come sostituito dal DL 80/2021 nel rispetto del limite del 50% dei posti previsti per i concorsi di pari categoria incluse le mobilità come da tabella del programma assunzioni 2020-2022 di seguito riportata. Per l'Area Avvocatura si è proceduto con la sostituzione di una dipendente di categoria D mediante procedura di mobilità.

Qualora risultassero più efficaci azioni di turn over del personale con diverse modalità (mobilità, utilizzo graduatorie di altri enti, assegnazione da selezione statale, ecc.) si procederà in tal senso. Potranno essere avviate anche procedure selettive ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 80/2021 congiuntamente ad altri enti e in particolare con il Comune di Vicenza tenuto conto della sovrapposizione territoriale, delle collaborazioni istituzionali esistenti, nonché della comunanza dell'organo responsabile dei due enti.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano nella fattispecie del lavoro flessibile poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010 infatti prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

PROGRAMMA ASSUNZIONI TRIENNIO 2022-2024 NEL RISPETTO DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI E LIMITI PROGRESSIONI

Categoria	Nr. Posti	a	Nr assunzioni	Progressioni
-----------	-----------	---	---------------	--------------

giuridica di accesso	concorso comprese mobilità CDC34/2021	effettuate a tutto il 31/12/2021	verticali 50% anno 2022
Cat. B	8	3	
Cat. C	10	2	3 posti da B a C
Cat. D	10	6	3 posti da C a D
TOTALE	28	13	6

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2023-2025 SULLA BASE DEI CESSATI PRESUNTI

Categoria giuridica di accesso	Nr. Posti a concorso comprese mobilità CDC34/2021	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Cat. B	5	3	-	2
Cat. C	5	-	3	2
Cat. D	6	2	2	2
TOTALE	16	5	5	6

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 predisposizione e approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale;
- art. 33, comma 2, del d.lgs. 165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive;

- art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano delle performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;

Si prende atto inoltre che la Provincia di Vicenza ha:

- approvato il bilancio consolidato e trasmesso i relativi dati alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche entro 30 giorni.

Con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della legge n. 68/1999, non sarà necessario attivare alcuna procedura essendo coperta la quota d'obbligo; La programmazione del fabbisogno di personale sopra indicata è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e del bilancio pluriennale;

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

TRIENNIO 2023/2025

E' doverosa una necessaria premessa tenuto conto dell'aggiornamento normativo che ricomprendo all'interno del nuovo PIAO da adottarsi da parte dell'Ente tutte le possibili azioni positive e di conciliazione vita familiare e lavorativa. Tale documento dovrà altresì tener conto delle nuove previsioni normative previste nel rinnovo del CCNL di prossima sottoscrizione. Nella sostanza il "Il Piano triennale delle azioni positive" in materia di pari opportunità, che vede le sue fondanti premesse normative nel Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna" e nella Direttiva ministeriale del 23.05.2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", prosegue secondo quanto già indicato nel DUP 2021 che si riprende anche per quanto riguarda i singoli progetti che vedranno attuazione anche nel 2023-2025.

In particolare tale direttiva richiama le amministrazioni pubbliche ad assumere un ruolo propositivo per la diffusione e il sostegno all'applicazione del principio delle pari opportunità e la positiva valorizzazione delle differenze di genere.

Altrettanto il Decreto n. 198/2006 prevede all'art. 48 che "le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli, che di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore ai due terzi."

Con "azione positiva" si intende la realizzazione di interventi preferenziali volti alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità al fine di favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, compensando gli svantaggi derivanti dalle discriminazioni esistenti.

La Provincia di Vicenza intende armonizzare le politiche di gestione del personale e di organizzazione interna alle indicazioni del legislatore favorendo qualsiasi intervento volto ad abolire la discriminazione di genere. In tal senso il “Piano di azioni positive” viene riconosciuto dall’Ente come adempimento di legge, ma altrettanto valorizzato come strumento operativo per l’applicazione di misure coerenti con la realtà dell’Ente.

La Provincia intende:

- individuare ambiti di miglioramento nell’organizzazione del lavoro e degli orari, nella gestione delle flessibilità, nella ripartizione delle responsabilità, fermo restando il rispetto del dettato normativo;
- favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare per il benessere e la maggiore efficienza dei dipendenti;
- prevenire qualsiasi forma di discriminazione oltre che di genere, anche basata su diverse forme di pregiudizio che siano lesive della dignità e dei diritti del lavoratore. In tal senso la Provincia si impegna a favorire interventi di formazione e cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini in senso paritetico.

La Provincia ritiene, inoltre, importante tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti;

SPECIFICA AZIONI POSITIVE

Conciliazione tra vita lavorativa e privata:

Verrà data applicazione a quanto previsto dalla Direttiva nr. 3 del 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente l’organizzazione del lavoro finalizzata a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti nonché a quanto previsto dall’art. 263 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 - che prevede, tra l’altro, che le Amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro - e da eventuali altre disposizioni normative che nel tempo saranno emanate in relazione all’evolversi della situazione Covid 19.

Nell’anno 2021 è stato predisposto un Regolamento per l’applicazione del Telelavoro e dello Smart Working e presentato alle OO.SS nel corso della riunione del 5/5/2021. Tale regolamento è stato tuttavia momentaneamente sospeso in attesa della definizione di nuove regole, anche contrattuali per la relativa regolamentazione. Tale regolamento sarà, con ripreso e approvato nel PIAO.

Obiettivo: Facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

Descrizione intervento: In presenza di particolari situazioni di tipo familiare o personale (dando priorità alle esigenze dovute a documentata necessità di cura e assistenza nei confronti di disabili, anziani, minori), le richieste dei dipendenti verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei richiedenti. Pertanto, oltre alla concessione del telelavoro domiciliare secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con Decreto del presidente n. 2 del 15/01/2020, sarà facoltà dell'Amministrazione di individuare per alcune categorie di lavoratori la possibilità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, secondo quanto previsto dal Protocollo approvato con Decreto del Presidente n. 85 del 11/09/2020.

Facendo seguito a quanto stabilito dall'art. 263, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (così come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 1, del D.L. 30 aprile 2021, n. 56) che prevede che le amministrazioni pubbliche, “fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi (...), applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente”.

Pertanto, in applicazione dell'art. 87, comma 1, lett. b), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, è stata emanata la circolare prot. n. 24268 del 7/6/2021 che intende dare continuità al lavoro agile, fornendo una disciplina transitoria e semplificata delle relative modalità applicative. In questo senso, in via generale, si precisa che:

- il lavoro agile continua a prescindere dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli artt. da 18 a 23 della L. 22 maggio 2017, n. 81, potendo quindi essere regolato da accordi informali tra datore di lavoro e dipendente;
- tale disciplina avrà efficacia fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque non oltre il 31 dicembre 2021;
- l'utilizzo del lavoro agile non è più ancorato a una percentuale minima e quindi sarà concesso nella misura in cui non pregiudichi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il lavoro agile sarà autorizzato principalmente, ma non esclusivamente, a favore delle seguenti categorie di dipendenti:

Il lavoro agile è autorizzato in via prioritaria a favore delle seguenti categorie di dipendenti:

- lavoratrici/lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 151/2001;
- lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992;
- lavoratori fragili e cioè quei soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

- dipendenti con esigenze di cura dei figli purché minori di 14 anni (con precedenza alla minore età), o con familiari conviventi in condizioni di disabilità, o per assistenza di genitori non autosufficienti ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. 104/1992;
- dipendenti residenti o domiciliati in comuni diversi da quello di Vicenza, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.

Ulteriori situazioni personali o familiari possono essere oggetto di specifica valutazione da parte della Conferenza di Direzione (da specificare nella richiesta).

Strutture coinvolte: Servizio Organizzazione e Risorse Umane, Ced e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: quando se ne presenti la necessità.

FLESSIBILITA'

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare. Una maggiore flessibilità potrà essere riconosciuta dal Dirigente nell'ambito dei rientri pomeridiani che potranno essere differenziati nell'arco della settimana, senza maggiori oneri per l'Ente. Inoltre viene ampliata la fascia di flessibilità oraria in entrata e uscita per tutto il personale dell'Ente. Per i dipendenti in part-time si applica la medesima flessibilità del tempo pieno rispetto all'orario autorizzato.

Potranno essere definite altre forme di flessibilità orarie per periodi limitati.

FLESSIBILITA' STRAORDINARIA

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di particolari ed eccezionali situazioni di disagio al fine della conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Descrizione intervento: In presenza di particolari situazioni di tipo familiare o personale (dando priorità alle esigenze dovute a documentata necessità di cura e assistenza nei confronti di disabili, anziani, minori, malati in fase acuta, malati sottoposti a terapie mediche, ecc.), le richieste dei dipendenti

verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei richiedenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare.

Potranno essere definite forme di flessibilità orarie per periodi limitati, per esempio: cambio dei pomeriggi di rientro, possibilità di entrare oltre la flessibilità, part time concesso al di fuori delle quote limitatamente al periodo di estrema necessità.

Strutture coinvolte: Servizio personale, Ced e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: quando se ne presenti la necessità.

Formazione, salute e benessere

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: promuovere la formazione, l'aggiornamento e la sensibilizzazione del personale in merito ai temi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sullo stress da lavoro-correlato al servizio di appartenenza;

Descrizione intervento: A) organizzazione di apposite sessioni formative con tutor esperti sulla materia indicata; B) effettuazione di prove dei comportamenti previsti dai vari protocolli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da adottare in caso di emergenza;

Strutture coinvolte: servizio del Datore di lavoro, servizio personale, responsabili dei settori appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: triennale.

Costi: da individuare.

DURATA

Il presente Piano delle Azioni Positive ha durata triennale e aggiornato annualmente con l'approvazione del DUP; verrà pubblicato sul sito dell'Ente.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente affinché, sia in itinere che alla scadenza del P.T.A.P., sia possibile un adeguato aggiornamento.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA

Si richiamano i provvedimenti della Provincia in materia di razionalizzazione delle partecipate adottati alla data del presente documento:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 25/06/2014 “Ricognizione delle partecipazioni – art. 3, commi 27 e seg., L. 244/2007 e s.m.i e art 1 comma 569 L. 147/2013 e s.m.i.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 15/04/2015 “Approvazione del Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 26/04/2016 “Informativa trasmissione alla Corte dei Conti della relazione del Presidente sui risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), prot. n. 21948 del 30/03/2016.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 25/09/2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 28/11/2018 “Revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 12/12/2019 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018.”

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 21/12/2020 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019.”

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 13/12/2021 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020.”

La Provincia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 27/09/2021 ha approvato il Bilancio Consolidato, anno 2020, ai sensi del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 ss.mm.ii.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente e l'indirizzo della Provincia per le società controllate, sono improntati al raggiungimento dei medesimi obiettivi della Provincia sia per quanto riguarda la spesa del personale che in generale i costi per il funzionamento della strutture. In particolare si ribadisce la necessità di adottare l'indirizzo di monitoraggio dei costi in relazione al mantenimento o miglioramento della qualità dei servizi.

Le partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Provincia di Vicenza ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

Società Controllate (art. 11 quater)

Nome	Quota %	NOTE
Vi.Abilità Srl	95,00%	
SVT Srl	65,34%	Detenuta direttamente dal 01/01/2018 in seguito liquidazione società FTV

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Nome	Quota %	NOTE
Vicenza Holding Spa	32,11%	In corso procedura per cessione/recesso/liquidazione
Magazzini Generali Merci e Derrate Srl <i>in fallimento</i>	25,00%	In corso procedura fallimentare (Il Bilancio non viene approvato durante tale procedura)
C.I.S. Srl <i>in fallimento</i>	23,58%	In corso procedura fallimentare (Il Bilancio non viene approvato durante tale procedura)

Altre quote di Società possedute

Nome	Quota %	NOTE
A4 Holding Spa	2,05%	
Pasubio Tecnologia Srl	2,00%	Soci dal 07/04/2022
Interporto di Rovigo Spa	1,39%	In corso procedura di recesso con liquidazione della quota della Provincia
Gal Montagna Vicentina	3,22%	Detenuta in seguito Legge stabilità 2019

Società Controllate (art. 11 quater):

Vi.Abilità Spa - Quota partecipazione 95%; contratto di servizio manutenzione strade in essere -

Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Ing. Squarcina Filippo

Obiettivi 2023 per società Vi.Abilità Spa

- prosecuzione dell'attività di monitoraggio degli elementi che compongono la sede stradale ai fini della programmazione delle manutenzioni e pianificazione degli investimenti;
- Predisposizione di un dettagliato piano triennale del fabbisogno del personale con indicazione delle cessazioni e potenziali assunzioni 2023-2025 e relativa valorizzazione dei costi.
- predisposizione dello studio e incarico per nuovo sistema di rilascio delle autorizzazioni e concessioni ed emissione avvisi PA;
- conclusione delle principali attività di ammodernamento dell'infrastruttura tunnel Schio-Valdagno e aggiornamento piste;

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio).

SVT Srl – Quota partecipazione 65,34%; contratto di servizio trasporto pubblico in essere -

Obiettivi 2023 per Società SVT Srl

- Migliorare le informazioni alla clientela: è stato segnalato che nell'autostazione di Vicenza l'attuale identificazione delle corsie risulta di difficile comprensione, in quanto l'informazione, in particolare per le corse in partenza, non risulta adeguata: la maggior parte delle corsie è segnalata da un cartello affisso alla tettoia o alle colonne di sostegno della tettoia.

- Presentazione di un dettagliato piano triennale del fabbisogno del personale con indicazione delle cessazioni e potenziali assunzioni 2023-2025 e relativa valorizzazione dei costi. Rispetto del limite economico del costo del personale come da piano industriale approvato.

- Garantire la puntualità del servizio nelle coincidenze: è stata segnalata una criticità c/o l'autostazione di Thiene dove i servizi transitanti sono organizzati in modo da garantire i collegamenti di lunga percorrenza attraverso il trasbordo tra due mezzi diversi; in particolare è stato riscontrato che la coincidenza non viene garantita in caso di ritardo del primo mezzo (ad ex le linee 17-18-19 e 23); il tempo per il trasbordo è molto ridotto per cui anche un ritardo poco significativo (entro i 5 minuti) può far perdere la coincidenza.

- Migliorare la disponibilità dei titoli di viaggio nei punti vendita: è stato segnalato, a seguito di una verifica della validità dei dati sui punti di vendita forniti dalla Società, che su un campione di 19 rivendite controllate 4 sono risultate prive di alcuni titoli.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

Si ribadisce, anche per il 2023 il perseguimento degli obiettivi 2022 non completati con particolare riferimento all'art.16 del contratto di servizio.

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Con riferimento agli obiettivi per le società partecipate si evidenzia che con riferimento a Magazzini Generali e Derrate Srl e C.I.S. Srl risultano in fallimento e le relative procedure sono soggette alla legge fallimentare e al controllo da parte del Tribunale e pertanto non risulta possibile fornire indirizzi gestionali.

Con la Società Vicenza Holding Spa tenuto conto di quanto previsto nel piano di razionalizzazione periodico si procederà con gli atti maggiormente idonei per l'adozione di iniziative volte alla fuori uscita della Provincia dalla compagine sociale in linea con il TUEL delle società.

Altre quote di Società possedute

Gli indirizzi a tali Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Per quanto riguarda la società Interporto di Rovigo Spa, la Provincia ha ripetutamente richiesto l'uscita dalla compagine sociale.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L’Ente dispone di un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma redatto sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L’art 46 della legge 112/2008 ha previsto che l’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalle legge o previste nel programma approvato dal Consiglio.

La Legge n. 244 del 24/12/2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) all’articolo 3 comma 55 stabilisce che:

“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Nel triennio 2023/2025 sono previsti, in continuità con quanto riconosciuto per l’anno 2022, le seguenti tipologie di incarichi:

- professionalità di particolare e comprovata specializzazione in materia di tipo tecnico e specialistico (tutoraggio e accompagnamento lavorativo) previsti alla missione 15 programma 03 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- attività a supporto del soggetto aggregatore/centrale di committenza, previsti alla missione 01 programma 03;
- monitoraggio sulla regolarità dei servizi in materia di trasporto, previsti alla missione 10 programma 02;
- incarichi in materia ambientale anche finanziati dai Comuni nell’ambito della convenzione Giada, previsti alla missione 09 programma 08;
- incarichi in materia di gestione della privacy previsti alla missione 01 – programma 11;
- incarico coordinamento rete bibliotecaria previsti alla missione 05 – programma 2;
- incarichi per attività di supporto tecnico e amministrativo per la gestione delle attività del Fondo Comuni di Confine previsti alla missione 10;
- incarichi per patrocinio legale alla missione 01 – programma 11.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE 2023-2025

PREMESSA

Le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, sono tenute a programmare l'attività formativa del personale dipendente e dirigente, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dello stesso, facendo acquisire così le competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e per il miglioramento dei servizi dell'Ente.

Gli interventi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

Il Piano della Formazione è il documento programmatico che individua gli interventi formativi da realizzare, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi prefissati.

La formazione, quindi, da un lato valorizza le risorse umane aumentando le conoscenze, le capacità e le competenze, stimolando la motivazione del personale e dall'altro contribuisce al miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro, dei processi e dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume una rilevanza strategica come strumento di innovazione e di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione.

Tuttavia, al crescente fabbisogno formativo del personale, dovuto anche ad un continuo mutamento della normativa, si è contrapposta, nel tempo, una sorta di spending review che ha imposto vincoli stringenti agli enti locali per la formazione del personale riducendo drasticamente le risorse che legittimamente potevano essere destinate a tale finalità.

Peraltro, a seguito di più deliberazioni delle Corti dei Conti Regionali, si è appurato che tale riduzione non riguarda la formazione obbligatoria prevista dalla normativa specifica.

In tale contesto, la Provincia ha dovuto operare delle scelte e individuare delle priorità privilegiando la formazione obbligatoria per legge, con particolare riferimento: a quella prevista in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, a quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a quella relativa all'attuazione del nuovo Regolamento Comunitario in materia di Privacy n. 679/2016 GDPR.

Nell'attuazione del piano verrà garantita a tutto il personale la massima partecipazione e trasparenza nell'accesso alle attività formative. In tal senso, nell'arco di validità del piano e compatibilmente con le attività lavorative del personale, tutti i dipendenti saranno destinatari di attività formative. Pari opportunità saranno assicurate ai dipendenti in telelavoro o lavoro agile.

La pianificazione delle attività formative sarà oggetto di informazione alle rappresentanze sindacali dell'Ente.

OBIETTIVI

Al fine di rendere le attività formative più aderenti alle esigenze di servizio e all'organizzazione dell'Ente, si definiscono i seguenti obiettivi:

- a) garantire la formazione obbligatoria prevista per alcune categorie di dipendenti, nonché la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2009 e ss.mm.ii.;
- b) formare e informare in materia di anticorruzione, come previsto dal PTPCT e sul Codice di comportamento dell'amministrazione;
- c) rafforzare e approfondire specifiche competenze tecniche in gruppi professionali omogenei o per singole professionalità;
- d) ottenere una maggiore consapevolezza/conoscenza da parte del personale provinciale degli obblighi normativi/regolamentari vigenti al fine di migliorare la qualità dei provvedimenti di competenza e l'efficienza di ciascun dipendente;
- e) migliorare la conoscenza delle innovazioni di carattere tecnologico al fine del miglioramento dell'attività lavorativa di ciascuno;
- f) orientare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale con compiti di responsabilità, soprattutto nelle attività di coordinamento e gestione delle risorse umane.

In questo contesto, le tematiche considerate nell'ambito del seguente programma formativo sono state definite previa rilevazione dei fabbisogni formativi da parte dei dirigenti responsabili delle varie aree/servizi competenti per materia. In particolare, ciascun dirigente è stato chiamato a individuare le attività alle quali ciascun servizio è maggiormente interessato.

Le esigenze emerse vengono comunque integrate, nella predisposizione del Piano, con il criterio della sostenibilità della formazione in relazione alle risorse, umane e finanziarie, a disposizione.

Specifica sezione del Piano è dedicata alla formazione in materia di anticorruzione, misura obbligatoria prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione e in materia di sicurezza sul lavoro. In tali ambiti i fabbisogni formativi sono stati individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con i dirigenti e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Il Piano comprende anche le iniziative volte al costante aggiornamento sulle materie e normative di interesse specialistico di competenza delle singole aree, in relazione alla costante esigenza di aggiornamento sulla normativa (formazione continua).

AMBITI FORMATIVI

Per il triennio 2023/2025, verrà data priorità ai seguenti ambiti formativi:

- **corsi obbligatori:** Prevenzione della Corruzione; Codice di Comportamento; Privacy dopo il GDPR; Promozione della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; altra formazione specifica prescritta dal legislatore;
- **corsi di interesse diffuso** (cioè che possono essere di interesse comune a tutti i Servizi dell'Ente);
- **formazione tecnica giuridica normativa generale e speciale** (si tratta di un'area in cui convergono sia la formazione trasversale che quella specialistica di aggiornamento e crescita delle competenze per materia – formazione continua): corsi di aggiornamento normativo in tutte le materie di competenza dell'Ente;
- **corsi sulla digitalizzazione e crescita competenze digitali del personale:** formazione all'utilizzo di nuovi software applicativi; formazione sulla sicurezza informatica; ottimizzazione e riorganizzazione dei sistemi informativi gestionali finalizzata anche alla riduzione dei documenti cartacei; semplificazione procedurale standardizzazione e informatizzazione dei bandi, atti e modulistica. La Provincia ha aderito al programma formativo Syllabus (competenze digitali della PA).

TIPOLOGIE FORMATIVE

La formazione potrà essere realizzata mediante le seguenti tipologie di intervento:

Formazione interna	Consiste in attività formative progettate ed erogate direttamente dalla Provincia di Vicenza, in una logica di contenimento della spesa, nel rispetto dell'efficacia dell'azione formativa e della coerenza con gli obiettivi del Piano. A tal fine, l'Ente si avvarrà di formatori interni di volta in volta individuati in base alle specifiche competenze e professionalità; per la formazione interna a distanza ci si avvarrà della collaborazione del CED.	
Formazione offerta da fondazioni o associazioni	mediante adesione dell'Ente alle stesse	Attualmente la Provincia ha formalmente aderito con Decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 6 marzo 2020 alla fondazione "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana", divenendo "Aderente Istituzionale" e sede dell'Accademia della Pubblica Amministrazione. I corsi organizzati in quest'ambito riguarderanno principalmente temi di interesse per le Autonomie Locali. A tali corsi potranno partecipare gratuitamente, oltre al personale della Provincia, anche i dipendenti dei 114 Comuni vicentini, nonché tutti gli altri enti pubblici/società

		controllate, vigilate o partecipate della stessa Provincia.
	mediante iscrizione individuale a corsi gratuiti offerti da fondazioni o associazioni (c.d. autoformazione)	Consiste in corsi effettuati sia in modalità webinar, sia sotto forma di lezione frontale. In questo senso, la Provincia incentiva i propri dipendenti a frequentare i corsi organizzati per esempio dalla fondazione IFEL e dall'associazione ANUTEL, ecc.
Formazione mediante incarichi esterni (eventualmente <i>in house</i>)	Consiste nell'attività formativa svolta mediante la collaborazione esterna di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della formazione professionale.	
Formazione in collaborazione con enti pubblici del territorio	Consiste in accordi con l'Università, Centri di Eccellenza, Scuole Pubbliche di formazione e/o con altri Enti Territoriali per la realizzazione condivisa di percorsi formativi, nel rispetto della normativa vigente in materia.	
Azioni di sistema	Sono quelle azioni attivate tramite programmi comunitari, nazionali e regionali finalizzate ad approfondimenti tecnici generali o su singoli programmi al fine di rafforzare le competenze istituzionali e amministrative e/o di perseguire miglioramenti organizzativi finalizzati ad un più efficiente ed efficace raggiungimento degli obiettivi.	
Formazione a catalogo	Consiste nell'offerta periodica di corsi/seminari/giornate informative e di aggiornamento svolti all'esterno dell'Ente da apposite strutture pubbliche o private, da attivare per specifiche professionalità e competenze. La partecipazione avviene su richiesta del Dirigente del servizio cui appartiene il dipendente da destinare all'attività formativa, previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie.	

FLESSIBILITÀ DEL PIANO

Il Piano triennale della Formazione, pur avendo carattere programmatico, può essere gestito in modo flessibile in fase di attuazione, con riferimento ai seguenti aspetti:

- disponibilità di bilancio e di finanziamenti esterni;
- modalità di effettuazione dei corsi;
- ordine temporale di effettuazione dei corsi;
- sopravvenute esigenze che potrebbero comportare l'annullamento o il rinvio di alcuni corsi e la programmazione di altri.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E BIENNALE ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE (files collegati)